

## Messa in dialetto

Quest'anno la messa della vigilia di Natale della Famiglia Legnane-  
se sarà celebrata nella  
chiesa di San Domeni-  
co a partire dalle  
21,30. La funzione, se-  
condo una tradizione  
che dura ormai da sei  
anni, sarà accompagna-  
ta da canti sacri in dia-  
letto legnanese eseguiti  
dal gruppo folcloristico  
della Famiglia Legnane-  
se "I Amis". Al termine  
della celebrazione sarà  
consegnato il premio  
"Una vita per la fami-  
glia". Il riconoscimento  
è stato istituito dal com-  
pianto socio Ezio Co-  
lombo (e continuato  
dal figlio Andrea) in ri-  
cordo delle sorelle  
scomparse: quest'anno  
l'apposita commissio-  
ne ha deciso di attribui-  
re il premio a Varena  
Beatrice Zorzi della par-  
rocchia dei Santi Marti-  
ri e a Piera Biraghi del-  
la parrocchia di San  
Domenico. Da segnala-  
re che la messa con  
canti in dialetto è aper-  
ta a tutti e sarà ripetuta  
giovedì 6 gennaio, gior-  
no dell'Epifania, alle  
11,30 nella basilica di  
San Magno.

# Come vuole la tradizione Santa Messa con «I amis»



Anche in occasione di questo Natale la Famiglia Legnanese organizza la tradizionale Santa Messa. Quest'anno la celebrazione verrà ospitata, alle 21.30 della vigilia, nella chiesa di San Domenico. La funzione, secondo una tradizione che dura ormai da sei anni, sarà accompagnata dai canti sacri in dialetto legnanese eseguiti dal celebre gruppo folcloristico della Famiglia: «I amis» (nella foto).

Al termine della celebrazione si procederà alla consegna del premio «Una vita per la famiglia» a due meritevoli legnanesi. Tale riconoscimento fu istituito dal socio della Famiglia Legna-

nese, Ezio Colombo, e portato avanti in seguito dal figlio Andrea, in ricordo delle due sorelle scomparse. Premio che, appunto, viene assegnato ormai da anni a due cittadini che hanno dedicato momenti della loro vita all'assistenza di familiari bisognosi. E come trascorrere un Natale migliore se non ricordando i valori legati alla famiglia proprio nel tentativo di valorizzarne l'importanza? La Santa Messa, la cui omelia sarà incentrata su questo tema, sarà aperta a tutti i fedeli e verrà celebrata, una seconda volta, giovedì 6 gennaio, alle 11.30, nella basilica di San Magno.

Ma.Co.

# Ecco Telethon: si ricomincia con «I Amis»

Riparte questa sera alle 21 al teatro Cantoni di via Galvani con lo spettacolo del gruppo «I Amis» la macchina benefica «Legnano per Telethon». Macchina che funziona con le offerte che la città ogni anno generosamente versa per la causa della battaglia contro la distrofia muscolare. Si tratta di un aiuto alla ricerca che nella città del Carroccio non poteva che assumere la forma del «Palio della generosità».

Le otto contrade della città saranno coinvolte nella tenzone per aggiudicarsi l'ambito stendardo, quest'anno opera offerta dal pittore Gianfranco Leva, che sarà presentato alle autorità e alla cittadinanza nel corso di una cerimonia che si terrà sabato 4 dicembre nella sede del Collegio dei Capitani e delle Contrade.

L'antipasto della serie di manifestazioni che come ogni anno sono organizzate per Telethon è appunto lo spettacolo di questa sera del gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese «I Amis».

Un'esibizione basata sul tradizionale repertorio del gruppo: canti popolari in dialetto, scenette di vita di corte rigorosamente in vernacolo legnanese e danze folkloristiche.

Le manifestazioni di Telethon hanno il patrocinio del Comune di Legnano e la collaborazione della Banca Nazionale del Lavoro e dell'Unione italiana lotta distrofia muscolare (Uildm).

**FOLCLORE**

## “I Amis” sul palco

Il gruppo folcloristico “I Amis” domenica 28 novembre alle ore 15 alla sede anziani di Bienate di Magnago presenta il proprio repertorio di canti popolari, antiche danze e scenette in vernacolo, nonché canti sacri in dialetto legnanese. Aderendo poi a Telethon 1999, “I Amis” si esibiranno anche martedì 30 novembre alle ore 21 al teatro Galleria.

---



## **"I AMIS" Il gruppo folcloristico ricorda la "Teresa"**

Un successo quello del gruppo folcloristico della famiglia legnanese "I amis" (nella foto) che martedì 12 ottobre si è esibito a Legnano nella sala del Cinema Ratti. Era la seconda delle tre serate organizzate dalla Circoscrizione di Legnano-Centro per commemorare il 10° anniversario della scomparsa del famoso attore legnanese felice Musazzi. Nella sala gremita di pubblico, erano ospiti d'onore la moglie e la sorella di Felice Musazzi.

La circoscrizione Centro ha organizzato una serata in occasione del decennale della scomparsa del grande attore dialettale

# Musazzi, il ricordo è sempre vivo

Il fondatore della compagnia dei Legnanesi commemorato da critici e da tanti amici. Unica assente l'amministrazione comunale



Il pubblico intervenuto l'altra sera alla Famiglia Legnanesa

Tante testimonianze d'affetto e riconoscenza nella serata organizzata lunedì alla Famiglia Legnanesa per celebrare il ricordo di Felice Musazzi, la Teresa della compagnia teatrale "I Legnanesi".

In occasione del decennale della scomparsa dell'attore più importante e conosciuto di casa nostra, la circoscrizione Centro ha voluto dedicargli un omaggio partendo dai ricordi di chi lo ha conosciuto.

Gastone Geron, critico teatrale prima per "Il Corriere d'informazione" e poi per "Il Giornale", ricorda ancora con nostalgia l'incontro casuale con l'attore: «Era il 1958. Arrivavo da Venezia e avevo deciso di fare un giro in piazza del Duomo, per vedere il nuovo palazzo del-

la "Rinascenza". Ho notato una grande coda: gente che faceva la fila per vedere lo spettacolo "va là, batel" di una compagnia di attori che recitava in abiti femminili. Erano "I Legnanesi". Sono tornato a Milano nel '62 e ancora una volta mi sono imbattuto nella replica di quello spettacolo. Sembra uno scherzo del destino: io che arrivo dalla città dei vaporetta per vedere a Milano uno spettacolo che parla di battelli».

La Famiglia Legnanesa ha ricordato che per tanti anni Musazzi è stato socio del sodalizio, addirittura insignito con il riconoscimento della "tessera d'oro".

«Anche in occasione dell'inaugurazione del monumento che la città ha dedicato alla memoria della Te-



Gastone Geron

resa - ha affermato il vice presidente Giuseppe Colombo Speroni - La Famiglia Legnanesa era in prima fila; i festeggiamenti per l'occasione si sono tenuti proprio qui». Il monumento è opera

di Antonio Luraghi, anche lui presente in sala. E poi testimonianze dei biografi di Musazzi, Giorgio D'Ilario e Renato Besana, autori di volumi sull'attore e il suo teatro.

Ma il momento che ha destato più viva emozione è stato quando l'impianto stereofonico ha fatto riascoltare la voce inconfondibile dell'attore scomparso, in una registrazione di una trasmissione Rai.

Per la serata erano presenti anche tanti attori che hanno preso parte ai vari spettacoli dei "Legnanesi": da Giuseppe Parini, unico superstite del gruppo che mise in scena la prima rivista "E un di nacque Legnarello", ad Antonio Provasio, oggi regista della compagnia "I Baloss", l'unica autorizzata

a utilizzare i testi di Musazzi.

Un omaggio personale alla memoria dell'attore è stato quello tributato da Pinuccia Giovanelli, che ha letto la poesia di Musazzi "La guerra del cortile", per concludere con una sua lirica dedicata alla Teresa.

Ispirati ai titoli delle riviste dei "Legnanesi" anche i versi recitati da Giuseppe Parini.

Presenti anche altri attori che oggi continuano la tradizione del teatro dialettale di casa nostra nella compagnia "I Baloss", dopo essere stati al fianco della Teresa; da Enrico Del Cerri a Alberto Destrieri c'erano proprio tutti. Mancavano solo i vertici dell'amministrazione comunale di Legnano. Peccato.

Piero Garavaglia

# una serata in occasione del decennale della scomparsa del grande attore dialettale **ricordo è sempre vivo**

commemorato da critici e da tanti amici. Unica assente l'amministrazione comunale

Tante testimonianze d'affetto e riconoscenza nella serata organizzata lunedì alla Famiglia Legnanese per celebrare il ricordo di Felice Musazzi, la Teresa della compagnia teatrale "I Legnanesi".

In occasione del decennale della scomparsa dell'attore più importante e conosciuto di casa nostra, la circoscrizione Centro ha voluto dedicargli un omaggio partendo dai ricordi di chi lo ha conosciuto.

Gastone Geron, critico teatrale prima per "Il Corriere d'informazione" e poi per "Il Giornale", ricorda ancora con nostalgia l'incontro casuale con l'attore: «Era il 1958. Arrivavo da Venezia e avevo deciso di fare un giro in piazza del Duomo, per vedere il nuovo palazzo del-

la "Rinascenza". Ho notato una grande coda: gente che faceva la fila per vedere lo spettacolo "va là, batel" di una compagnia di attori che recitava in abiti femminili. Erano "I Legnanesi". Sono tornato a Milano nel '62 e ancora una volta mi sono imbattuto nella replica di quello spettacolo. Sembra uno scherzo del destino: io che arrivo dalla città dei vaporetto per vedere a Milano uno spettacolo che parla di battelli».

La Famiglia Legnanese ha ricordato che per tanti anni Musazzi è stato socio del sodalizio, addirittura insignito con il riconoscimento della "tessera d'oro".

«Anche in occasione dell'inaugurazione del monumento che la città ha dedicato alla memoria della Te-



**Gastone Geron**

resa - ha affermato il vice presidente Giuseppe Colombo Speroni - La Famiglia Legnanese era in prima fila: i festeggiamenti per l'occasione si sono tenuti proprio qui». Il monumento è opera

di Antonio Luraghi, anche lui presente in sala. E poi testimonianze dei biografi di Musazzi, Giorgio D'Ilario e Renato Besana, autori di volumi sull'attore e il suo teatro.

Ma il momento che ha destato più viva emozione è stato quando l'impianto stereofonico ha fatto riascoltare la voce inconfondibile dell'attore scomparso, in una registrazione di una trasmissione Rai.

Per la serata erano presenti anche tanti attori che hanno preso parte ai vari spettacoli dei "Legnanesi": da Giuseppe Parini, unico superstite del gruppo che mise in scena la prima rivista "E un dì nacque Legnarello", ad Antonio Provasio, oggi regista della compagnia "I Baloss", l'unica autorizzata

a utilizzare i testi di Musazzi.

Un omaggio personale alla memoria dell'attore è stato quello tributato da Pinuccia Giovanelli, che ha letto la poesia di Musazzi "La guerra del cortile", per concludere con una sua lirica dedicata alla Teresa.

Ispirati ai titoli delle riviste dei "Legnanesi" anche i versi recitati da Giuseppe Parini.

Presenti anche altri attori che oggi continuano la tradizione del teatro dialettale di casa nostra nella compagnia "I Baloss", dopo essere stati al fianco della Teresa: da Enrico Del Ceri a Alberto Destrieri c'erano proprio tutti. Mancavano solo i vertici dell'amministrazione comunale di Legnano. Peccato.

**Piero Garavaglia**

# Un successo la serata organizzata dalla circoscrizione Centro per commemorare Felice Musazzi nel decennale della scomparsa

## Che risate in Famiglia Legnanese: è tornata la Teresa

I ricordi di Gastone Geron e dei biografi Giorgio D'Ilario e Renato Besana; esilaranti le battute sciorinate dall'attore Giuseppe Parini

### IN BREVE

## Castagnata domenicale a Pian Nava

Il gruppo escursionistico Guido Guedoz organizza una castagnata per domenica 17 ottobre. La meta sarà Pian Nava con partenza dalla sede del gruppo Guedoz in via Milano 16 alle 8 e da Pian Nava alle 17.30. Il costo della gita (comprensivo di pranzo) è di 60mila lire per gli iscritti (65mila lire gli altri). Iscrizioni in sede ogni giovedì sera dalle 21 alle 23. Telefono: 0331/451844. **Ma.Ca.**

Musicoterapia:  
entro metà ottobre  
le iscrizioni

di Marco Calini

Ha fatto centro «Musazzi story... nei ricordi di Gastone Geron», la prima serata in Famiglia Legnanese organizzata dalla circoscrizione Centro e dedicata alla figura di Felice Musazzi. L'attore è stato commemorato nel decennale della sua scomparsa da amici e discepoli. Gli onori sono stati resi innanzitutto da Gastone Geron, critico teatrale che dall'inizio degli anni Sessanta segue la carriera di Musazzi e dei suoi Legnanesi recensendone quasi tutti gli spettacoli. Dimostrazione, fra le tante, che un teatro dialettale lontanissimo dalla lingua masticata da Geron, nativo del

Triveneto, poteva entusiasmare davvero tutti.

Poi è stata la volta dei due principali biografi di Musazzi, Giorgio D'Ilario e Renato Besana. D'Ilario ha ricordato di dovere all'attore l'idea di compilare il vocabolario del dialetto legnanese e ha regalato al pubblico qualche attimo di emozione riproducendo i nastri dove era registrata la voce di Musazzi durante uno spettacolo. Besana, da parte sua, ha ricordato l'impegno che costò stendere i testi delle opere di Musazzi, rendere per scritto una lingua non codificata. E per questo l'attore mise a disposizione i suoi copioni, in realtà semplici canovacci, aperti alle possibilità di

improvvisazione di cui era capace, nella miglior tradizione della commedia dell'arte. «Ho un solo rimpianto ripensando a Musazzi - ha confessato Besana - che non abbia osato di più, scrivendo quello che il suo acutissimo spirito di osservazione gli faceva captare. Un romanzo legnanese per intenderci».

Dalle testimonianze agli omaggi in forma di recita all'ideatore della Teresa. Ci ha pensato Pinuccia Giovannelli Zanzottera, direttrice del gruppo folkloristico «I Amis» che ha letto due poesie. Giuseppe Parini che esordì giovanissimo sul palcoscenico con i Legnanesi e che al grande Musazzi è debitore del fatto di essere

stato cresciuto nel teatro (anzi «tirato su» per essere più dialettali). Parini ha dato fondo alla sua memoria che, da buon attore, non viene mai meno e così ecco sciorinare una serie di battute esilaranti tratte dai maggiori successi di Musazzi & C. applauditissime dal pubblico. Poi Antonio Luraghi, autore del monumento alla Teresa in via Gilardelli, e alcuni attori che hanno raccolto il testimone di Musazzi, Antonio Provasio e Alberto Destrieri de «I Baloss». Intervento conclusivo quello della figlia di Musazzi, Sandra. Martedì prossimo alla sala Ratti «I Amis» continueranno l'omaggio a Musazzi con «Un bel di nacque la Teresa».

Per una settimana i ragazzi del Bundeshandelsakademie Vocklabruck ospiti degli studenti legnanesi per uno scambio culturale

## Italia e Austria, classi miste al Dell'Acqua



Dal «Bundeshandelsakademie Vocklabruck» all'istituto «Dell'Acqua» di Legnano. Questo il viaggio affrontato dagli studenti austriaci provenienti da questa scuola, dal nome per

marranno fra i banchi di scuola per entrare nel vivo del sistema scolastico italiano. In classe ma non per molto. Appena terminate le lezioni partiranno alla volta del lago Maggiore fa-

appuntamento: 0331-594038



# «I Amis» si sono esibiti in vernacolo a Marnate

Sono finite le ferie anche per il gruppo folkloristico «I Amis». Sabato 11 la prima rappresentazione a Marnate. Applausi da parte del pubblico per i canti popolari in vernacolo legnanese, per le scenette e le danze. Prossimi appuntamenti il 10 ottobre a Lonate Ceppino e il 12 al cinema Ratti di Legnano per il decimo anniversario della morte di Felice Musazzi.

**Ma.Ca.**

# Folklore in città

**A**nche quest'anno, nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio, la Famiglia Legnanese organizzerà la Rassegna Interregionale di gruppi folcloristici. La manifestazione, alla settima edizione, si svolgerà domenica 6 giugno, a partire dalle 15.30 nel Centro Parrocchiale di Legnarello in via Melzi 20. Oltre alla partecipazione del gruppo locale 'I Amis', prenderanno parte allo spettacolo, il gruppo folcloristico 'Ij Cantadanseur ed seto' di Settimo Torinese ed il gruppo Folklore Popolare di Corogna e Carcano 'I Paisan' di Albavilla.

Nella chiesa dei Frati un'originale messa accompagnata dal gruppo folcloristico degli "Amis"

# Canti sacri in dialetto



La messa nella chiesa dei Frati con il gruppo degli "Amis"

Anche quest'anno il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" ha accompagnato la messa della notte di Natale con canti sacri in dialetto legnanese, ripetendo così, per il quinto anno consecutivo, quella che è diventata ormai una tradizione.

Dopo la chiesa di Sant'Ambrogio e quella del Redentore, quest'anno la messa itinerante (cioè celebrata ogni anno in una chiesa diversa della città) ha avuto luogo nella parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù (chiesa dei Frati). I canti sacri dialettali de "I Amis", che hanno conferito alla cerimonia un'atmosfera particolare, sono stati molto graditi dai fedeli che hanno veramente gremito la chiesa.

Al termine della messa, il presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi ha letto le motivazioni per l'assegnazione del premio "Una vita per la famiglia" che è stato istituito dal compianto Exio Colombo in memoria della sorelle e continuato dal figlio Andrea.

I prescelti quest'anno sono stati Serena Mazza e Maria Clementi Pagani. I premi sono stati consegnati dal sindaco Maurizio Cozzi e dal nipote di Ezio Colombo, Roseo Torretta. La messa con i canti in dialetto legnanese del gruppo "I Amis" sarà ripetuta il giorno dell'Epifania nella basilica di San Magno alle ore 11,30.

Il complesso folcloristico legnanese sta riscuotendo un successo crescente, come conferma anche la recente partecipazione ad una nota trasmissione televisiva condotta, alla domenica pomeriggio, da Maurizio Mosca e da Umberto Smaila. Il gruppo, composto da una trentina di elementi, rappresenta uno dei fiori all'occhiello dell'intensa attività della Famiglia Legnanese che ha appena messo in archivio un anno denso di iniziative. La nuova stagione si aprirà il 21 gennaio con un corso base di fotografia in 14 lezioni.



## **"I AMIS"      Messa con canti in dialetto**

Il Gruppo folkloristico della Famiglia legnanese "I Amis" ha accompagnato la messa della notte di Natale con canti sacri in dialetto legnanese nella chiesa di Santa Teresa, retta dai frati carmelitani. I canti de "I Amis" hanno conferito alla celebrazione eucaristica un'atmosfera particolare, con un incontro fra la liturgia ambrosiana e la tradizione e il folklore lombardo. La messa con i canti in dialetto legnanese del gruppo "I Amis" è stata ripetuta il giorno dell'Epifania nella basilica di San Magno alle ore 11,30.

# Trionfano gli Amis nel nome di Musazzi

Strepitoso successo del gruppo folcloristico "I Amis" nella seconda delle tre serate organizzate dalla circoscrizione Centro per commemorare i dieci anni dalla scomparsa del grande Felice Musazzi.

Davanti a una scenario di vecchia casa di ringhiera, allestito per l'occasione nella sala del cinema Ratti (corso Magenta), lo spettacolo degli "Amis" si è aperto proprio con la notissima canzone di Musazzi "A Linghera". Sono seguiti altri canti popolari in dialetto legnanese e lombardo, alcuni dei quali mimati o sceneggiati, che si riferivano a vari aspetti della vita contadina della vecchia Legnano: l'amore, il lavoro, gli antichi mestieri artigianali ormai scomparsi, vecchi proverbi legnanesi e persino una parodia dell'Aida. Applausi anche per la canzone composta da Pinuccia Zanzottera Giovanelli, "Ul gamba da legn", accompagnata da un suggestivo dipinto della storica vaporiera che univa Milano e Legnarello con tanto di fumo e vapore. Gran finale con "Me car Legnan".



Città di Legnano

CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE N. 2

CENTRO

Legnano, li .....

ORGANIZZA

## OMAGGIO A FELICE MUSAZZI

NEL DECENNALE DELLA SUA SCOMPARSA

**Lunedì 4 ottobre 1999 alle ore 21**  
presso la Famiglia Legnanese Via Matteotti  
"Musazzi story ... nei ricordi di Gastone Geron .



**Martedì 12 ottobre 1999 ore 21**  
presso la Sala Ratti di corso Magenta la Compagnia teatrale "Gli Amis" ci  
intratterrà con

**"Un bel dì nacque Teresa" ricordo di Felice Musazzi**

**Martedì 19 ottobre ore 21**  
presso la Sala Ratti di corso Magenta Roberto Marelli e i Mediolanum ci  
presenteranno uno spettacolo di cabaret de ringhera dal titolo

**"Milan, tri omen... e un landò"**

L'ingresso è gratuito  
La cittadinanza è invitata a partecipare

Si ringrazia la Famiglia Legnanese per la collaborazione

## IN BREVE

### Teatro, omaggio a Musazzi

E' previsto per questa sera il secondo appuntamento del programma "Omaggio a Felice Musazzi" elaborato dalla circoscrizione Centro nel decennale della scomparsa del grande attore dialettale. Alla sala Ratti di corso Magenta a partire dalle 21 la compagnia teatrale "Gli Amis" porterà in scena "Un bel dì nacque Teresa, ricordo di Felice Musazzi". L'ingresso è gratuito.

150 anni

## Per «I Amis» successo in Sala Ratti

Grande successo del gruppo folkloristico «I Amis» martedì sera in sala Ratti nel secondo appuntamento del ciclo «Omaggio a Felice Musazzi» organizzato dalla circoscrizione Centro. «Un bel dì nacque Teresa» è il titolo dell'applauditissimo spettacolo portato in scena e basato su canti popolari in dialetto legnanese e lombardo con tanto di mimo. Grandi applausi in particolare per «Ul Gamba da legn», canzone composta da Pinuccia Giovanelli Zanzottera e per le due poesie in vernacolo, della stessa autrice, una delle quali in onore di Musazzi. La serata si è conclusa con la canzone-inno della città «Me car Legnan».

**Ma.Ca.**



# «I Amìs» in scena per ricordare Musazzi

Proseguono questa sera gli appuntamenti promossi dalla circoscrizione Centro per commemorare Felice Musazzi nel decennale della sua scomparsa. Alle 21 di oggi, presso la Sala Ratti di corso Magenta, la compagnia teatrale «I Amìs» porterà in scena lo spettacolo, a ingresso gratuito, «Un bel dì nacque Teresa». La serata fa parte del programma di commemorazione, che si esaurirà martedì 19, sempre alla Sala Ratti, con uno spettacolo di cabaret intitolato «Milan, tri omen... e un landò».

Ma.Ca.

# Messa di Natale dei soci e premi "una vita per la famiglia"

## Quest'anno alla Mater Orphanorum

**I**l calendario di quest'anno giubilare, che è anche l'anno del 50° del nostro sodalizio, termina con la santa messa della notte di Natale, l'atteso momento, che riunisce tutti i soci, nella consueta cornice di religione, storia e tradizione. Un appuntamento che ogni anno si sposta di chiesa in chiesa, perché la Famiglia Legnanese è – come dice il nome stesso – famiglia "della" e "nella" nostra città. Quest'anno sarà l'Istituto "Mater Orphanorum", ad accogliere la solenne cerimonia religiosa (che vedrà, ancora una volta, l'immane, quanto attesa esibizione del coro de "I Amis", che eseguirà canti religiosi dialettali); così hanno deciso i "probiviri" del Direttivo, alla luce del fatto che il suddetto istituto rappresenta, da anni, uno dei "pilastri" legnanesi, nel campo del sociale. L'opera "Mater Orphanorum", fondata nella ricorrenza della festa di Maria Bambina, l'8 settembre 1945, a Castelletto di Cuggiono, da Padre Antonio Rocco – è presente a Legnano dal 1951. Inizialmente il villaggio della "Mater" comprendeva solo la casa Pio XII, dove le Oblate (suore della Congregazione, chiamate "mamme") si dedicavano, come ora, all'infanzia e alla gioventù bisognosa. In un secondo momento, l'Opera ha esteso il proprio apostolato ad altre attività, quali la scuola materna ed il soggiorno per signore anziane. Il Santuario dove verrà celebrata la santa messa per i soci del nostro sodalizio è l'unico al mondo, dedicato alla Madonna degli Orfani. Fu costruito, secondo il desiderio del Padre fondatore, nel 1954, benedetto solennemente nel 1955 dal cardinale Giovanni Battista Montini e consacrato, nel 1995, dal Cardinale Carlo Maria Martini. In tale santuario si pratica l'adorazione

perpetua al Santissimo Sacramento: le suore si alternano, infatti, nella preghiera. «*Proprio la costante preghiera – spiegano – garantisce che le opere di carità siano fruttuose e le benedizioni sulla città e sul mondo intero, copiose.*»

Alla Mater Orphanorum sarà consegnato uno dei due premi "Una vita per la famiglia", iniziativa promossa, anni fa, dal socio scomparso Ezio Colombo, e portata avanti dal figlio, Andrea, a ricordo del padre e delle due zie. Alla iniziativa ha aderito anche la Famiglia Legnanese, permettendo così che i premi assegnati nel corso della santa messa della vigilia di Natale siano due. L'altro riconoscimento verrà assegnato a Mario Salmoiraghi, figura nota e stimata, all'interno della categoria giovanile della "Folgore Legnano". Salmoiraghi, che da qualche anno si trova costretto su una sedia a rotelle, a causa di una rara malattia, si è sempre dedicato "anima e corpo" – come rac-



La chiesa Orphanorum Matri

contano gli amici sportivi – alla suddetta squadra: segretario, magazziniere, addetto ai rapporti con le altre società sportive e con gli arbitri, addetto al settore allievi, allenatore, organizzatore di partite amichevoli e tornei; all'occorrenza anche accompagnatore, dirigente, guardialinee e massaggiatore, Salmoiraghi, ora seguito amorevolmente dalla moglie Lidia Divone, ha fatto della "Folgore" la propria seconda famiglia.

Cristina Masetti

## La cena degli auguri in "Famiglia"

**P**iù di trecento persone erano presenti quest'anno alla tradizionale cena degli auguri della Famiglia Legnanese, tenutasi nei saloni del sodalizio lo scorso 2 dicembre. Si è trattato di un piacevole momento di incontro, presenti diverse autorità civili e militari oltre a un gran numero di soci e simpatizzanti della "Famiglia". Molto apprezzata la cucina della nuova gestione del Ristorante Barbarossa, curata da Valentino Zuccarini e Maurizio Bosotti. A tutti i presenti è stato fatto dono di alcuni regali messi a disposizione dalla Cartoleria Cremonesi, dal negozio di abbigliamento Vinicio e da Cristaleramica: una simpatica ed utile penna, un foulard Blumarine, diversi oggetti in argento oltre, naturalmente, al regalo della Famiglia Legnanese: due calici dedicati al 2000. La serata è stata allietata da musica dal vivo e da una lotteria in cui sono stati messi in palio una penna Aurora (offerta da Cremonesi), una riproduzione in argento delle porte della Basilica di San Magno e diversi accessori da cucina. La cena è stata anche un momento d'incontro tra i rappresentanti della Città e della Provincia; gli assessori provinciali Maerna e Mazzullo hanno regalato al sindaco Cozzi e al presidente della Famiglia dei pregevoli volumi.

Rossy Del.

**AZIENDA OSPEDALIERA  
OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO**

Presidi Ospedalieri: Legnano - Cuggiono - Magenta - Abbiategrasso

**Progetto IRIS - OSPEDALE APERTO**

Patrocinio Regione Lombardia, Provincia di Milano,  
Comuni di Legnano, Magenta, Abbiategrasso, Cuggiono

progetto associato alla rete regionale HPH

Ospedali per la Promozione della Salute

**"MUSICA IN OSPEDALE" 2000 - 2001**

XI Stagione



Ai nostri pazienti, ai familiari, al personale e agli amici dell'Ospedale

**" I AMIS "**

*Gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese*  
presenta

*Canti popolari  
danze folkloristiche  
scenette dialettali  
della tradizione lombarda*

*Direttrice coro, danze, scenette  
fisarmonica  
chitarra  
batteria  
presentazioni*

Pinuccia Zanzottera  
Lino Comerio  
Orazio Galli  
Nino Faugno  
Evelina Cadario  
Fausto Giovanelli

**GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 2000  
ORE 20:30**

Sala della Rotonda (piano rialzato)  
Ospedale "G. Fornaroli" - Magenta

# Per il Gruppo folkloristico "I amìs" un secondo semestre di successi

**L'**intensa attività del Gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese "I amìs" si è aperta nella seconda metà dell'anno con la partecipazione, il 3 settembre, alla "Fiera di animali e prodotti della montagna" organizzata dalla Comunità montana "Valli del Luinese".

Come abbiamo riferito nel numero precedente del mensile, il Gruppo ha ottenuto un incredibile successo di pubblico il 17 settembre a Tirano in occasione della "Festa giubilare dell'emigrante e del settembre Valtellinese". Ancora in settembre, domenica 24, vi è stata una nuova esibizione a Legnano nell'ambito della IV edizione di "Oltrestazione in festa -

Vetrine in Palio" organizzata dall'Associazione "Oltrestazione", dalle contrade di San Bernardino e della Flora, con il patrocinio del Comune e della Circoscrizione: al mattino l'inno dialettale "Me car Legnan" e altri canti lombardi hanno rallegrato l'inaugurazione della nuova fontana, mentre al pomeriggio hanno riscosso calorosi applausi i canti popolari lombardi mimati e sceneggiati. Aderendo al "Progetto Iris, ospedale aperto", riguardante le strutture sanitarie di Legnano, Magenta, Abbiategrasso e Cuggiono, la sera del 19 ottobre il Gruppo ha presentato uno spettacolo nel Salone della rotonda all'Ospedale di Magenta. Nell'ambito dello stesso progetto, la mattina del 17 no-

vembre, "I amìs" accompagneranno la santa messa con canti sacri in dialetto legnanese nella cappella grande dell'Ospedale di Legnano.

Mercoledì

15 novembre alle ore 21 al cinema Ratti, il Gruppo folkloristico è di scena nello spettacolo organizzato dal Comune di Legnano e dalla Circoscrizione 2 in occasione dell'inaugurazione di una nuova piazza cittadina dedicata a Don Albino ex parroco di San Domenico.



# Successo di pubblico all'ottava rassegna dei gruppi folcloristici

**Organizzata con impegno dal gruppo I Amis**

**D**omenica 11 giugno si è svolta al Palazzetto dello Sport di Castellanza la "8ª Rassegna Regionale di Gruppi Folkloristici" organizzata dalla Famiglia Legnanese e dal Gruppo Folkloristico "I Amis". La manifestazione, che ha riscosso notevole successo di pubblico, rientrava nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio ed era patrocinata dall'Amministrazione Provinciale di Milano e dal Comune di Legnano. Hanno partecipato, oltre al gruppo della Famiglia Legnanese "I Amis", altri quattro complessi folkloristici: "Arlecchino" di Bergamo, "Città di Cantù" di Cantù, "Città di Tirano" di Tirano e "I Tencitt" di Cunardo in provincia di Varese. Celebrando quest'anno la Famiglia Legnanese i cinquant'anni di fondazione, il Gruppo Folkloristico "I Amis" non poteva rimaner

insensibile ad un evento così importante e la direttrice del gruppo, maestra Pinuccia Zanzottera, ha voluto creare la Canzone del 50ª della Famiglia Legnanese (parole di Pinuccia Zanzottera e musica del maestro Lorianò Blasutta), che riportiamo nella pagina a fianco. Con questo brano, accompagnato dal maestro Lino Comerio alla fisarmonica, Orazio alla chitarra, Nino alla batteria e tre coppie di giovanissimi ballerini a passo di tango, "I Amis" hanno aperto la rassegna porgendo il benvenuto ai gruppi invitati. Un vero successo che ha strappato calorosissimi applausi e richiesta di bis. Si sono poi succeduti i gruppi folkloristici ospiti e ciascuno, nei costumi tradizionali del proprio paese, ha rappresentato in modo diverso, con canti, mimi e danze, usanze e tradizioni locali. Ultimo ad apparire sulla scena per dovere di ospitalità il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis", che ha offerto alcune novità del proprio repertorio: il noto canto mila-

nese: "Làsa pür che 'l mund el disa" accompagnato dai ballerini a passo di valzer; un canto di lavoro mimato "Gli scariolanti", un'antica danza "Il Lendler", strappando come sempre calorosi applausi. Il tuto è risulta-



to un'allegria festa di colori, suoni, canti e danze, che ha saputo far rivivere la vita di un tempo ormai passato, con le fatiche del lavoro nei campi, gli antichi mestieri artigianali, le danze eseguite sull'aja per festeggiare il buon raccolto o in occasione di feste paesane, le tradizioni e i problemi della vita familiare, i giochi dei bambini, le gioie, gli amori. Un mondo che magicamente è tornato a rivivere, portando gioia e allegria in tutti gli spettatori.

*In alto:  
"I Tencitt" di  
Cunardo*

*A sinistra:  
Il complesso di  
Cantù*

*In basso:  
L'Arlecchino di  
Bergamo  
(Le foto sono di  
Fabio Tamberi)*



# Da alcune espressioni del dialetto l'identikit dei legnanesi dei secoli passati

## Epiteti e detti coloriti di uso popolare

**I**l dialetto legnanese è ruvido, colorito ma anche vario in alcune terminologie.

E' interessante e ricco, ad esempio, il repertorio linguistico medico: malattie, malanni e relativi rimedi, dettati questi più dal buonsenso spicciolo e da credenze popolari che dalla fiducia nella scienza medica. Citiamo a questo proposito alcuni termini del dialetto legnanese come: *fu-*



*larmu* (orticaria), *udasela* (adenite), *disés* (otite), *fèlsi* (morbillo), nomi questi di malattie tra le più comuni e spesso affidate, nel piccolo mondo antico legnanese, alle esperte mani di *madagòzi* (guaritori) che provvedevano nei modi più impensabili e inconcepibili per la gente di oggi. In qualche caso si poteva avvertire perfino una certa indulgenza alla superstizione: Ecco alcuni esempi: rimedio infallibile per la *udasela*, secondo una credenza popolare, era di mettere *tri gran da sa gròsa in di sacògi*; per

guarire i *urégiuni* si cercava una *véduva ca la féva cunt ul didùm un ségn da crus in su i urégi*; la *disés* era curata con *laci da donna mara* (puerpera).

La ricerca e la riscoperta di alcuni termini del dialetto dell'Olonza permette anche di fare alcune riflessioni sulla psicologia del legnanese doc dei tempi passati e di tracciarne un profilo-tipo laborioso ed essenziale, schivo, geloso dei propri sentimenti, con un pudore naturale che si rivela sotto la scorza ruvida di certi epiteti in apparenza squalificanti. Per un genitore, ad esempio, dire del proprio bambino che è un *diàval*, significa metterne in risalto la furberia e una personalità già sviluppata e non certo dargli l'etichetta di essere cattivo o peggio.

Inoltre il legnanese nei secoli scorsi doveva avere un forte senso critico e satirico, che traspare a volte con vocaboli coloriti e impietose espressioni icastiche. Sono infatti particolarmente copiose nella terminologia del dialetto di Legnano espressioni rozze e non certo tenere per indica-



re individui odiosi, ignoranti, sciocchi, fannulloni o di malaffare. Eccone un campionario abbastanza eloquente: *badàn, bàcual, bagiàn, balagùm, bamba, balandràn, baltròcu, baléngu, baltrascàn, bambàn, biciulàn, gadàn, gagiotu, gilocu, gurguàn, lalàn, landanùm, lifrocu, lögia, màrtal, piscùà, palocu, painagu, scalfira, sgòlgia, sguangia, tavàn, titùla*.

I legnanesi d'altri tempi essendo, come si è detto concreti e con molto senso pratico, mal tolleravano coloro che erano soliti parlare a vanvera, per i quali avevano coniato una serie di pungenti epiteti come: *balàn, balandràn, lalèla, lapagiùm, betoniga, sciansciùm*.

Molti di questi termini non vengono ormai usati nemmeno dai vecchi legnanesi. Ecco perché è necessario registrare non più con intenti didattici ma puramente archivistici le antiche espressioni dialettali, che restano un prezioso patrimonio etnico da salvare e da tramandare.

# L'ottava rassegna dei gruppi folcloristici



Si è svolta domenica 11 al Palazzetto dello sport di Castellanza l'ottava rassegna regionale dei gruppi folcloristici, organizzata da "I Amis" della Famiglia Legnane-  
se, che ha presentato alcune novità

del suo repertorio e una sorpresa: una canzone dedicata al 50° della "Famiglia" della quale è autrice la direttrice del gruppo, signora Giovanelli Zanzottera. Quattro i gruppi provenienti da altrettante città

della Lombardia: l' "Alecchino" di Bergamo, il "Città di Cantù", il "Città di Tirano" e i "Tencitt di Cunardo (Varese). Nel prossimo numero daremo più ampio resoconto della manifestazione.

*Carissimi Pazienti,  
i Concerti che periodicamente da anni Vi  
proponiamo vogliono essere un piccolo segno  
dell'attenzione che desideriamo dedicare a tutti  
Voi in questo Ospedale.*

*la Direzione*

*N.B.: Capo Sala e personale infermieristico  
sono a Vostra disposizione per fornirVi tutte le  
informazioni e raccogliere Vostre particolari  
necessità.*

*Prima del Concerto i Volontari AiCit, AVO  
e Croce Bianca di Magenta provvederanno  
all'accompagnamento di quanti ne avessero  
bisogno.*

*si ringrazia per gli omaggi*  
**ERBORISTERIA LE FRAGRANZE**  
**Via Roma - Magenta**

## *Programma*

*CH'I' CH'INSCI' L'E' SEMPER FESTA*  
*sigla introduttiva*

*UL GAMBA DA LEGN* *canto mimato*

*A FAMIGLIA LEGNANESA LA G'HA 50 AN*  
*canto*

*UL MULETA* *canto sceneggiato*

*LA MONFERRINA* *danza*

*VALZER DEL MULINO* *danza*

*W LA FISARMONICA* *danza*

*QUADRIGLIA* *danza*

*LO SPAZZACAMINO* *canto mimato*

*LA POLENTA* *canto*

*GLI SCARIOLANTI* *canto mimato*

*L'UVA FOGARINA* *canto*

*SA VA A SCIA'* *scenetta*

*LENDLER* *danza*

*FORTUNELLA* *danza*

*CURENTA* *danza*

*UL MAGNAN* *canto sceneggiato*

*CANTI REGIONALI* *canti mimati*

*MADUNINA* *canto*



*Il Gruppo folkloristico I Amis è sorto nel 1987 in seno alla Famiglia Legnanese che da quasi cinquant'anni si propone di conservare le tradizioni locali, esaltare lo spirito e le opere legnanesi, promuovere ed attuare manifestazioni culturali, artistiche, storiche, ricreative e costituire un punto di ritrovo.*

*Fra le molteplici iniziative dell'Associazione, conosciute anche all'estero, spiccano: la partecipazione alla Sagra del Carroccio, il Premio Letterario "Città di Legnano- Giuseppe Tirinnanzi", divenuto una realtà nazionale; il Concorso Fotografico Internazionale ed il Festival Internazionale di Diaporama "Giovanni Crespi"; la Fondazione Famiglia Legnanese che eroga ogni anno borse di studio a studenti della Lombardia e di atenei di altri Paesi dell'Unione Europea.*

*In questo ambito opera il Gruppo I Amis, che non può avere altra finalità se non quella di mantenere vive nella memoria le antiche tradizioni, riscoprendo e riproponendo usi e costumi di una Legnano "contadina" ormai scomparsa con l'industrializzazione. Ogni aspetto del Gruppo è stato curato attentamente; il nome "I Amis" cioè "Gli Amici", perché, come recita una poesia del nostro repertorio "nell'amicizia noi crediamo, ma quella vera che tutti vogliamo"; i canti e le antiche danze sono frutto di una non facile ricerca; i costumi rispecchiano fedelmente la moda locale del secolo scorso, ripresa da documenti e illustrazioni; i colori, bianco e rosso, sono quelli dello stemma cittadino, e della Famiglia Legnanese. Il coro, di estrazione polifonica, presenta canti popolari in dialetto legnanese e lombardo tra cui alcune pastorali natalizie e canti religiosi; i ballerini si esibiscono in danze popolari d'altri tempi, che venivano eseguite sull'aja per festeggiare il buon raccolto o in occasione di feste paesane e sono accompagnate da fisarmonica, chitarra e tamburello. Il repertorio comprende anche divertenti scenette di sapore agreste, che riproducono quadri della vita popolare legnanese, nonché poesie in vernacolo.*

*Il Gruppo ha partecipato a molte manifestazioni in Lombardia, in altre regioni italiane e all'estero, a trasmissioni televisive, ottenendo successo di pubblico e lusinghieri consensi della stampa.*

**IRIS - OSPEDALE APERTO**  
**PER INFORMAZIONI**  
Tel. 02/97963.228 Fax. 02/97963.235

**AZIENDA OSPEDALIERA**  
**OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO**  
Presidi Ospedalieri: Legnano - Cuggiono - Magenta - Abbiategrasso

**Progetto IRIS - OSPEDALE APERTO**  
Patrocinio Regione Lombardia, Provincia di Milano,  
Comuni di Legnano, Magenta, Abbiategrasso, Cuggiono  
progetto associato alla rete regionale HPH  
Ospedali per la Promozione della Salute  
**"MUSICA IN OSPEDALE" 2000 - 2001**  
XI Stagione



Ai nostri pazienti, ai familiari, al personale e agli amici dell'Ospedale

## **" I AMIS "**

*Gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese*  
presenta

*Canti popolari*  
*danze folkloristiche*  
*scenette dialettali*  
*della tradizione lombarda*

<i>Direttrice coro, danze, scenette</i>	Pinuccia Zanzottera
<i>fisarmonica</i>	Lino Comerio
<i>chitarra</i>	Orazio Galli
<i>batteria</i>	Nino Faugno
<i>presentazioni</i>	Evelina Cadario
	Fausto Giovanelli

**GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 2000**  
**ORE 20:30**

Sala della Rotonda (piano rialzato)  
Ospedale "G. Fornaroli" - Magenta

# "I Amis" in scena stasera e venerdì

(l.c.) - Il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanesa "I Amis" ritorna a Legnano dopo il successo ottenuto all'ospedale di Magenta, dove ha presentato uno spettacolo aderendo al "Progetto Iris" che riguarda gli ospedali di Legnano, Magenta, Abbiategrasso e Cuggiono.

I degenti dell'ospedale e i loro familiari hanno accolto con calorosi applausi i canti mimati e sceneggiati, le scenette dialettali e le antiche danze folcloristiche presentate dal gruppo della Famiglia, tanto che alla fine si sono moltiplicate le richieste di bis. Al termine dello spettacolo la direzione dell'ospedale ha consegnato al gruppo degli "Amis" una targa ricordo della manifestazione. Il ritorno in città del gruppo è previsto per questa sera, quando alle 21 nella sala del cinema Ratti di corso Magenta gli Amis presenteranno uno spettacolo dal titolo "Legnan vultas in drè". Organizzato con il patrocinio del Comune e della Circonscrizione Centro, lo spettacolo presenterà in anteprima scenette e poesie in dialetto legnanese, canti sce-

neggiati e mimati della tradizione cittadina e regionale. Molti brani saranno inediti, i nuovi testi di canti e poesie sono stati partoriti dalla fantasia della maestra del gruppo Pinuccia Zanzottera.

L'ingresso in sala Ratti è libero, il pubblico è naturalmente invitato a intervenire numeroso. Un nuovo appuntamento con gli Amis è poi previsto per venerdì: alle 21 il gruppo folcloristico si esibirà nell'auditorium comunale di via Boccaccio a Cerro Maggiore, in questo caso lo spettacolo vedrà la presenza anche del coro di Cerro Maggiore e del coro sardo. Anche in questo caso l'ingresso sarà libero, e lo spettacolo potrà trasformarsi in un'occasione per mettere a confronto culture diverse come quella lombarda e quella sarda, ugualmente affascinanti e ricche di tradizione. Reduci da una serie di spettacoli organizzati per finalità sociali, con questi due spettacoli gli "Amis" torneranno a vestire i panni dei paladini delle tradizioni legnanesi, proponendo i sapori di una città antica che altrimenti rischierebbero di scomparire.

#### *Schola cantorum "Ars Nova"*

Si è costituita nel 1979 e, composta da circa 40 cantori, è diretta fin dalle origini dall'attuale maestro Franco Pasquali. Il repertorio è costituito principalmente da composizioni polifoniche sacre e profane dal '500 ai giorni nostri. Ha partecipato a diversi convegni nazionali e internazionali quali: Roma 1983 e 1985, Lourdes (Francia) 1988. Nel 1991 si è aggiudicata il 1° premio alla Rassegna corale della Provincia di Milano. Nel 1992 è stata ammessa alla 32ª Rassegna Corale Internazione di Loreto. Nel 1997 il coro è tra gli otto finalisti dell'annuale Rassegna Corale della Provincia di Milano e come tale ha l'opportunità di esibirsi presso la Sala Grande del Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

#### *Coro C.A.I. di Bovisio Masciago*

Il coro nasce nel 1966 su iniziativa di alcuni soci amanti del canto, come una delle prime attività della neo costituita sezione del Club Alpino Italiano di Bovisio Masciago. Negli ultimi anni ha ottenuto consensi sia in Italia sia all'estero con concerti in Romania, Belgio, Germania e Spagna. Ha partecipato ad alcune trasmissioni radiofoniche e televisive. Dal 1983 il coro C.A.I. è diretto da Pino Schirru, diplomato in fisarmonica presso l'Accademia "LANARO" di Roma; ha seguito i Corsi di Direzione Corale tenuti a Vimercate. Dal 1993 è promotore della Scuola di "Coralia Popolare" a Bovisio Masciago. Nel 1999 ha inciso su cassetta e CD una selezione di canti popolari intitolata "Emozioni Incanto".

#### *Gruppo folkloristico "I AMIS"*

Nasce nel 1987 in seno alla Famiglia Legnanese, l'Associazione che da oltre cinquant'anni si propone di conservare le tradizioni locali, esaltare lo spirito e le opere legnanesi e promuovere iniziative artistiche e culturali. I costumi indossati rispecchiano fedelmente la moda locale del secolo scorso: i colori utilizzati (bianco e rosso) sono quelli dello stemma cittadino e della Famiglia Legnanese. Di estrazione polifonica, il coro ha un repertorio di canti popolari in dialetto legnanese e lombardo, tra cui alcune pastorali natalizie, canti religiosi e poesie in vernacolo, scene di sapore agreste che riproducono quadri di vita popolare legnanese.

Il coro ha partecipato a molte manifestazioni in Italia e all'estero, nonché a trasmissioni televisive.

#### *Luigi Monti*

Ha studiato pianoforte e composizione con il maestro Amadessi al Conservatorio "G. Verdi" di Como. Ha fondato, alla fine degli anni ottanta, il *Trionon caffè-concerto* di cui è il direttore artistico e nel quale recita quale comico e fine dicitore. Ha dedicato tutta la sua attività allo studio approfondito delle opere e della vita di G. Verdi, A. Boito e V. Razzato. Da molti anni cerca di riportare l'operetta alla dignità originale sia per quanto riguarda la parte musicale sia per i testi. Tale lavoro filologico è applicato anche alla canzone italiana dalle origini al 1950.



Comune di Cerro Maggiore  
Assessorato alla Cultura

STAGIONE LIRICO - CONCERTISTICA 2000

TRAIETTORIE SONORE

“Sonorità corali”

17 Novembre 2000

Auditorium comunale  
Via Boccaccio, 2

**Schola cantorum "Ars Nova"**

Direttore: Franco Pasquali

"Se tu fossi una regina" (canto popolare trentino)	elab. Camillo Moser
"Matona mia cara"	Orlando di Lasso (1532 ? - 1594)
1° Pars "Capricciata a tre voci"	Adriano Bancheri (1568 - 1634)
2° Pars "Contraponto bestiale alla mente"	
"In stiller nacht"	Johannes Brahms (1833 - 1897)
"What a wonderful world"	G. Weiss B. Thiele (elab. Paolo Colombo)

**Coro C.A.I. Bovisio Masciago**

Direttore: Pino Schirru

"No mi giamedas Maria"	Lauda della Settimana Santa Arm. di Baneddu Ruio
"Lu piante de le fojje"	Canto tradizionale abruzzese arm. di L. Pigarelli
"Senzenina"	Tradizionale della Repubblica del Sud Africa
"Non potò reposare"	Canto di origine sarda arm. di Popolare sardo
"Capios ghiortasi"	Canto popolare greco elab. di Papajannopopulos
"Nanneddu meu"	elab. di Pino Schirru

**Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I AMIS"**

Direttore: Pinuccia Zanzottera

"Lendler"	(danza) Anonimo
"Ul gamba da legn"	(canto mimato) parole e musica di Pinuccia Zanzottera
"Gli scariolanti"	(canto mimato) elab. per coro di Giuseppina Mascari
"L'uva fogarina"	(canto) arm. di Giacomo Ciffo
"Ul muleta"	(canto sceneggiato) arrang. musicale di Roberto Goitre
"Lo spazzacamino"	(canto mimato) arrang. musicale di Lorianò Blasutta
"E mi la dona bionda"	(canto mimato) arm. di Giacomo Ciffo
"Làsa pur che' l mund el disa"	(canto) Musica di Bracchi - D'Anzi
"O mama mia"	(canto sceneggiato) arm. di Enrico Capaccioli
"Ul magnan"	(canto sceneggiato) elab. di Mac Gillar
"Curenta"	(danza) Anonimo

Presenta la serata: Luigi Monti

## Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I AMIS"

Direttore: Pinuccia Zanzottera

- |                                |   |
|--------------------------------|---|
| "Lendler"                      | (danza)<br>Anonimo  |
| "Ul gamba da legn"             | (canto mimato)<br>parole e musica di Pinuccia Zanzottera  |
| "Gli scariolanti"              | (canto mimato)<br>elab. per coro di Giuseppina Mascari    |
| "L'uva fogarina"               | (canto)<br>arm. di Giacomo Ciffo                          |
| "Ul muleta"                    | (canto sceneggiato)<br>arrang. musicale di Roberto Goitre |
| "Lo spazzacamino"              | (canto mimato)<br>arrang. musicale di Lorianò Blasutta    |
| "E mi la dona bionda"          | (canto mimato)<br>arm. di Giacomo Ciffo                   |
| "Làsa pur che' l mund el disa" | (canto)<br>Musica di Bracchi - D'Anzi                     |
| "O mama mia"                   | (canto sceneggiato)<br>arm. di Enrico Capaccioli          |
| "Ul magnan"                    | (canto sceneggiato)<br>elab. di Mac Gillar                |
| "Curenta"                      | (danza)<br>Anonimo  |

Presenta la serata: **Luigi Monti**

17 NOVEMBRE 2000

## “Sonorità corali”

ore 21.00

Coro “Ars Nova”  
di Cerro Maggiore

Coro C.A.I.  
di Bovisio Masciago

Gruppo folcloristico “I Amis”  
di Legnano

*La serata sarà presentata  
da Luigi Monti*

*Brani del repertorio rinascimentale  
Canti popolari  
della Lombardia  
e della Sardegna*

24 NOVEMBRE 2000

## “Operette in allegria”

ore 21.00

*Soprano,*  
Cristina Cattabiani

*Tenore,*  
Claudio Corradi

*Baritono comico,*  
Stefano Orsini

*Soubrette,*  
Silvia Felisetti

*Pianista,*  
Stefano Giaroli

Corpo Musicale Cittadino  
Cerro Maggiore

*Musiche di  
E. Kálmán, L. Bard, F. Lehár,  
V. Ranzato, M. Costa e R. Benatzky*

1 DICEMBRE 2000

## “La Traviata”

di G. Verdi  
in forma di concerto

ore 21.00

### Personaggi

*Violetta Valery:*

*Flora Bervoix:*

*Annina:*

*Alfredo Germont:*

*Giorgio Germont:*

*Gastone,  
Visconte Letorières:*

*Barone Douphol:*

*Marchese D'Obigny:*

*Dottor Grenvil:*

*Giuseppe:*

*Domestico-  
commissionario:*

*Maestro accompagnatore  
e pianista:*

*Maestro concertatore  
e direttore:*

### Interpreti

Daniela Stigliano

Franca De Poi

Giovanna Doperti

Moreno Sanchez

Kyuong Jong Park

Ercole Banfi

Myung Kuk Lee

Yasuhiro Sato

Young Min Suk

Seung Know Yang

Tsutomu  
Wakabayashi

Roberto Albini

G. Paolo Vessella

8 DICEMBRE 2000

# “Milano, Roma e dintorni

ore 21.00

*Soprano*  
Stefania Miotto

*Tenore*  
Lorenzo Castelluccio

*Attori*  
Edoardo Siravo e Roberto Marelli

*Pianista*  
Lorenzo Davide Dall'Olio

*Musiche di:*  
W. A. Mozart, J. S. Bach,  
A. Ponchielli, M. De Falla,  
M. Ravel

*Nell'intervallo dei concerti  
verranno premiati i vincitori  
del concorso  
dedicato alla musica e  
indetto tra gli allievi della Scuola media*

*Si ringrazia la Münster e Dikson Service s.p.a.  
per aver messo a disposizione i premi  
per il concorso abbinato alla manifestazione*



Comune di Cerro Maggiore  
Assessorato alla Cultura

Con il contributo della Provincia di Milano

# Traiettorie Sonore

Quinta edizione

## PROGRAMMA DEI CONCERTI

**Auditorium  
comunale**

(presso Scuola media)  
via Boccaccio, 2/c - Cerro Maggiore

INGRESSO  
LIBERO

L'Assessore  
alla Cultura  
Davide Lattuada

Il Sindaco  
Dott.ssa Marina Lazzati

# Messa di Natale dei soci e premi "una vita per la famiglia"

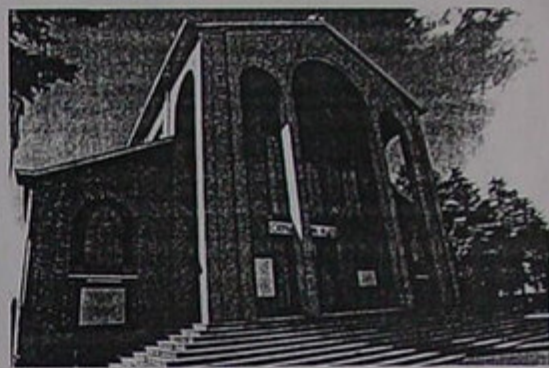
## Quest'anno alla Mater Orphanorum

Il calendario di quest'anno giubilare, che è anche l'anno del 50° del nostro sodalizio, termina con la santa messa della notte di Natale, l'atteso momento, che riunisce tutti i soci, nella consueta cornice di religione, storia e tradizione. Un appuntamento che ogni anno si sposta di chiesa in chiesa, perché la Famiglia Legnanese è – come dice il nome stesso – famiglia "della" e "nella" nostra città. Quest'anno sarà l'Istituto "Mater Orphanorum", ad accogliere la solenne cerimonia religiosa (che vedrà, ancora una volta, l'immane, quanto attesa esibizione del coro de "I Amis", che eseguirà canti religiosi dialettali): così hanno deciso i "probiviri" del Direttivo, alla luce del fatto che il suddetto istituto rappresenta, da anni, uno dei "pilastri" legnanesi, nel campo del sociale. L'opera "Mater Orphanorum", fondata nella ricorrenza della festa di Maria Bambina, l'8 settembre 1945, a Castelletto di Cuggiono, da Padre Antonio Rocco – è presente a Legnano dal 1951. Inizialmente il villaggio della "Mater" comprendeva solo la casa Pio XII, dove le Oblate (suore della Congregazione, chiamate "mamme") si dedicavano, come ora, all'infanzia e alla gioventù bisognosa. In un secondo momento, l'Opera ha esteso il proprio apostolato ad altre attività, quali la scuola materna ed il soggiorno per signore anziane.

Il Santuario dove verrà celebrata la santa messa per i soci del nostro sodalizio è l'unico al mondo, dedicato alla Madonna degli Orfani. Fu costruito, secondo il desiderio del Padre fondatore, nel 1954, benedetto solennemente nel 1955 dal cardinale Giovanni Battista Montini e consacrato, nel 1995, dal Cardinale Carlo Maria Martini. In tale santuario si pratica l'adorazione

perpetua al Santissimo Sacramento: le suore si alternano, infatti, nella preghiera. «Proprio la costante preghiera – spiegano – garantisce che le opere di carità siano fruttuose e le benedizioni sulla città e sul mondo intero, copiose».

Alla Mater Orphanorum sarà consegnato uno dei due premi "Una vita per la famiglia", iniziativa promossa, anni fa, dal socio scomparso Ezio Colombo, e portata avanti dal figlio, Andrea, a ricordo del padre e delle due zie. Alla iniziativa ha aderito anche la Famiglia Legnanese, permettendo così che i premi assegnati nel corso della santa messa della vigilia di Natale siano due. L'altro riconoscimento verrà assegnato a Mario Salmoiraghi, figura nota e stimata, all'interno della categoria giovanile della "Folgor Legnano". Salmoiraghi, che da qualche anno si trova costretto su una sedia a rotelle, a causa di una rara malattia, si è sempre dedicato "anima e corpo" – come rac-



contano gli amici sportivi – alla suddetta squadra: segretario, magazzino, addetto ai rapporti con le altre società sportive e con gli arbitri, addetto al settore allievi, allenatore, organizzatore di partite amichevoli e tornei; all'occorrenza anche accompagnatore, dirigente, guardialinee e massaggiatore, Salmoiraghi, ora seguito amorevolmente dalla moglie Lidia Divone, ha fatto della "Folgor" la propria seconda famiglia.

Cristina Masetti

La chiesa Orphanorum Matri

## La cena degli auguri in "Famiglia"

Più di trecento persone erano presenti quest'anno alla tradizionale cena degli auguri della Famiglia Legnanese, tenutasi nei saloni del sodalizio lo scorso 2 dicembre. Si è trattato di un piacevole momento di incontro, presenti diverse autorità civili e militari oltre a un gran numero di soci e simpatizzanti della "Famiglia". Molto apprezzata la cucina della nuova gestione del Ristorante Barbarossa, curata da Valentino Zuccarini e Maurizio Bosotti. A tutti i presenti è stato fatto dono di alcuni regali messi a disposizione dalla Cartoleria Cremonesi, dal negozio di abbigliamento Vinicio e da Cristaleramica: una simpatica ed utile penna, un foulard Blumarine, diversi oggetti in argento oltre, naturalmente, al regalo della Famiglia Legnanese: due calici dedicati al 2000. La serata è stata allietata da musica dal vivo e da una lotteria in cui sono stati messi in palio una penna Aurora (offerta da Cremonesi), una riproduzione in argento delle porte della Basilica di San Magno e diversi accessori da cucina. La cena è stata anche un momento d'incontro tra i rappresentanti della Città e della Provincia; gli assessori provinciali Maerna e Mazzullo hanno regalato al sindaco Cozzi e al presidente della Famiglia dei pregevoli volumi.

Rossy Del.



# LEGNANO

In **breve**

## Canti sacri de «I Amis» alla Santa Messa di Natale

LEGNANO — Il gruppo folkloristico della Famiglia legnanese «I Amis» accompagnerà la Santa Messa di Natale con canti sacri e pastorali in dialetto legnanese, ripetendo così per il settimo anno consecutivo quella che è diventata ormai una tradizione. Questa Messa «tipica», che tocca ogni anno una diversa chiesa, verrà celebrata oggi alle 22 nel Santuario della Mater Orphanorum, in via Ciro Menotti 160. L'iniziativa è voluta dalla Famiglia legnanese in collaborazione con la contrada della Flora. Il Coro de «I Amis» è diretto da Pinuccia Zanzottera Giovanelli. I canti sono accompagnati dal maestro Lino Comerio alla fisarmonica e da Orazio Galli alla chitarra.

**IL PROGETTO IRIS-OSPEDALE APERTO****Nella cappella grande il rito si officia in legnanese**

LEGNANO — Entra nel vivo il "Progetto Iris-Ospedale aperto" con le sue manifestazioni tutte dedicate alle feste. Dopo le mostre di pittura (collettiva del Gruppo Arte dell'Ospedale nella palazzina ex scuola infermieri, chiusura oggi), scultura (opere di Manuele Ascanio Favero in Direzione generale l'ipiano, fino al 14 gennaio 2001) e la fanfara dei bersaglieri di ieri pomeriggio, og-

gi tocca ad altri due appuntamenti. Alle 10.30 la Santa Messa cantata in dialetto legnanese e in costume tipico con il gruppo "I Amis" della Famiglia Legnanese. Verrà officiata in Cappella Grande, l'entrata è da via Candiani. Alle 15 si snoderà il concerto itinerante nei reparti: alla testa del Coro Jubilate vi sarà Paolo Alli. Per il terzo anno consecutivo la nota formazione regalerà un pome-

riggio coinvolgente e rasserenante a tutti i pazienti ricoverati e ai loro familiari, soffermandosi davanti ai presepi allestiti nelle varie unità operative. Andiamo a martedì. Alle 20.30, in Cappella Grande, si esibirà il coro di voci bianche "I piccoli cantori delle colline della Brianza" di Rovagnate (Lecco). In programma musiche di Britten, Zermatt, Fauré, Moser, Gualtieri e Gatty, e ovviamente i tradizionali canti di Natale.

Il coro è composto da 22 cantori di età compresa dai 6 ai 13 anni, e sarà guidato dal maestro Flora Anna Spreafico. All'organo la pianista Emi Comi. Tutte le iniziative del Progetto Iris sono rigorosamente aperte agli spettatori esterni: non sono destinate al solo pubblico in pigiama, bensì mirano a far entrare la vita "attiva" nel luogo di cura, svelandone le occasioni socializzanti.

**Silvia Vignati**

# Natale e Capodanno a tavola all'insegna della tradizione

Diem Natalem per i latini; in lombardo: Nataa, Nadal, Netàl, Dinàl, Dindàa, Denedal, che diventa Natal in legnanese. Tanti modi per indicare la festa più importante dell'anno e la ricorrenza più sentita da tutta la cristianità. I riti tradizionali vengono rispettati ovunque e anche Legnano si è già vestita a festa con le "luminarie" e gli addobbi nelle strade e nei negozi. In piazza San Magno (che resterà chiusa al traffico fino al 7 gennaio) è stato innalzato, a cura dell'Amministrazione Comunale, un grande albero di Natale ed è stata allestita una giostra per i bimbi. La sede della Famiglia Legnanese è a sua volta illuminata e addobbata a festa e dinanzi la grande turbina, simbolo del lavoro, è stato allestito un presepe artistico realizzato da Maria Luisa Zappi. La messa della notte di Natale per i soci della Famiglia Legnanese quest'anno sarà celebrata nella chiesa dell'Istituto Mater Orphanorum, con inizio alle 22, e con la partecipazione del coro "I Amis". Così, all'insegna della tradizione, i legnanesi si preparano a trascorrere le festività di fine anno. Non c'è famiglia, per modesta che sia, che nella ricorrenza del Natale non imbandisca la mensa con una ricchezza sconosciuta durante gli altri periodi dell'anno. La nuova gestione del Ristorante Barbarossa, che fa capo a Valentino Zuccarini e allo chef di fama internazionale Maurizio Bosotti, ha voluto anticipare ai lettori de "La Martrinella" gli eccezionali menù per il pranzo di Natale e per il cenone di San Silvestro. Le prenotazioni (tel. 0331-540.504) sono già aperte.

## PRANZO DI NATALE

Fettine tiepide di salmone con finocchi e salsa all'arancia  
Insalata di cappone, carciofi, patate e salsa al tartufo  
Maccheroncini freschi con scorfano, gamberi e lenticchie di Castelluccio  
Savarin di riso con ragù di tacchinella • Filetto di manzo in farcia di porcini  
Biancomangiare al cioccolato bianco e torrone  
Espresso  
Vini  
Metodo tradizionale La Berta • Alto Adige Müller Thurgau Niedermayr  
Terre di Franciacorta rosso Barone Pizzini • Moscato d'Asti Perrone

## MENU DI SAN SILVESTRO

Insalata di gamberi, uova di quaglia e cuori di carciofo  
Tartare di cavolfiore, flan di parmigiano e salsa di tartufo • Ravioli di cotechino e patate  
Involtini di rombo e trevisana con crema di fave • Filetto di vitello con funghi e speck  
Sformatine di cioccolato, salsa al caramello  
Espresso  
Vini  
Metodo tradizionale brut La Berta • Collio Sauvignon Drius  
Chianti dei colli senesi Salcheto • Cesarini Sforza metodo classico brut riserva  
o Moscato d'Asti Perrone

La cena sarà accompagnata da musica classica.  
Dopo la mezzanotte musica da ballo nel salone delle feste.

# Il gruppo della Famiglia Legnanese apre l'anno 2000 all'insegna delle tradizioni **Canti sacri in dialetto nelle chiese**

*"I amès" si sono esibiti a San Domenico e nella basilica di San Magno*

**LEGNANO** - Il gruppo folcloristico "I amès" della Famiglia Legnanese ha iniziato il duemila all'insegna di una tradizione che prosegue ormai da sei anni, accompagnando con canti sacri in dialetto legnanese le messe della vigilia di Natale e dell'Epifania che sono state celebrate nella chiesa di San Domenico e nella basilica di San Magno.

Passano gli anni, comincia un nuovo secolo, ma le buone tradizioni non devono essere dimenticate. Questo infatti è lo scopo con cui agiscono "I amès": il gruppo, con i suoi canti in vernacolo, vuole tenere desti i sentimenti di alto valore morale che i nostri nonni ci hanno trasmesso proprio con l'uso del dialetto.

Anche quest'anno le chiese erano gremite di fedeli arrivati per l'occasione da altri paesi vicini. Il repertorio di canti sacri, in parte rinnovato, è stato molto gradito dai fedeli che si sono congratulati con il gruppo della Famiglia Legnanese. Tra questi anche i rappresentanti della contrada di San Domenico.

Al termine della messa natalizia in San Domenico, il presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi ha letto le motivazioni per l'assegnazione del premio "Una vita per la famiglia" istituita dal compianto socio Ezio Colombo e continuato dal figlio Andrea. I premi sono stati consegnati a Varena Beatrice Zorzi della parrocchia dei Santi Martiri e Piera Biraghi della parrocchia di San Domenico.



**Il gruppo degli "Amès" si esibisce nella chiesa di San Domenico**

# Epifania tra i terremotati di Nocera Umbra per i volo Ritorno tra i reclusi

Trapasso di secolo con due concerti in chiesa per il gruppo folcloristico della Famiglia  
**Sacro e dialetto nel segno degli Amis**



Le festività di fine anno sono da sempre all'insegna della tradizione e così è stato anche per questo trapasso di secolo. Una delle manifestazioni più vive di attaccamento alla storia e alla cultura è il dialetto con la sua espressività verace e pittoresca. Portabandiera di questa difesa del passato, casseforti della Legnano che fu, durante questo periodo festivo, sono stati ancora una volta «I Amis» (nella foto), il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese che si esibisce in due occasioni in contesti sacri.

Il gruppo ha accompagnato con canti sacri in dialetto la celebrazione di due messe, la prima

alla vigilia di Natale, nella chiesa di San Domenico, contestualmente alla consegna dei premi «Una vita per la famiglia» a Varena Beatrice Zorzi, della parrocchia dei Santi Martiri, e a Piera Biraghi della parrocchia di San Domenico, la seconda in occasione dell'Epifania nella basilica di San Magno.

Dopo il successo incontrato in queste due esibizioni «I Amis» affilano le armi in preparazione delle celebrazioni per il cinquantesimo di fondazione della Famiglia Legnanese che si terranno a fine febbraio. Per l'occasione il gruppo ha in preparazione nuovi canti da aggiungere al suo già nutrito repertorio. **Ma.Ca.**



## **"I AMIS"** **Canti e folklore** **alle messe natalizie**

Il Gruppo folkloristico della Famiglia legnanese "I Amis" ha concluso il primo millennio e ha iniziato il Duemila all'insegna di una tradizione che prosegue ormai da sei anni, accompagnando con canti sacri in dialetto legnanese le messe della Vigilia di Natale e dell'Epifania che sono state celebrate rispettivamente nella chiesa di San Domenico e nella basilica di San Magno. «Passano gli anni, inizia un nuovo secolo, ma le buone tradizioni non devono essere dimenticate - spiegano i membri del gruppo -. Questo è infatti lo scopo de "I Amis" che con i canti in vernacolo vogliono tener desti i sentimenti di alto valore morale che i nostri nonni ci hanno trasmesso proprio con l'uso del dialetto. Anche quest'anno le chiese erano gremite di fedeli arrivati per l'occasione anche da altri paesi». Il repertorio di canti sacri, in parte rinnovato, «è stato molto gradito dai fedeli che si sono congratulati con "I Amis". Tra questi anche i rappresentanti della contrada di San Domenico che, insieme alla Famiglia legnanese. Al termine della messa natalizia il presidente della Famiglia legnanese, Luigi Caironi, ha letto le motivazioni per l'assegnazione del premio "Una vita per la famiglia" istituita dal socio Ezio Colombo e continuata dal figlio Andrea». I premi sono stati consegnati a Varena Beatrice Zorzi e Piera Biraghi.

## Quest'anno il riconoscimento assegnato alla Mater Orphanorum e a Mario Salmoiraghi

(e.s.p.a.) - E' stata una notte santa decisamente suggestiva quella vissuta dai legnanesi. Complice la neve, che nel giro di poche ore ha trasformato la città in un paesaggio quasi da favola, è stata piazza San Magno a fare da cornice allo scambio di auguri e regali, prima e dopo le celebrazioni religiose che si sono susseguite fino a tarda notte. Il tutto con qualche partita a palle di neve intorno alla fontana e con i più piccoli impegnati a costruire pupazzi.

Il centro ha iniziato ad animarsi intorno alle 22, quando una processione di pastori (realizzata dai ragazzi dell'oratorio) ha fatto il suo ingresso in basilica per la prima messa di Natale. Contemporaneamente, i volontari della Croce Rossa hanno distribuito a tutti i presenti panettone e vin brulé. Un appuntamento divenuto ormai classico, con la partecipa-

zione anche degli amministratori (erano presenti sindaco e assessori) per il tradizionale scambio degli auguri con le forze dell'ordine.

Notte particolare anche

La messa  
con canti  
in dialetto  
e lo scambio  
degli auguri  
in piazza  
hanno  
caratterizzato  
la Vigilia

per i soci della Famiglia Legnanesa che, con la messa di Natale, hanno ufficialmente concluso le celebrazioni del cinquantenario di fondazione.

E' stata la chiesa della Mater Orphanorum a fare da cornice alla celebrazione, che ha visto, ancora una volta, l'accompagnamento musicale del gruppo degli Amis che ha eseguito canti religiosi dialettali.

Durante la funzione è stato consegnato il premio "Una vita per la Famiglia" promosso dal socio scomparso Ezio Colombo e portato avanti dal figlio Andrea, a ricordo dei genitori e delle zie. Quest'anno il riconoscimento è stato assegnato all'opera Mater Orphanorum, che svolge la sua missione in città da 50 anni, e a Mario Salmoiraghi, figura nota e stimata all'interno della "Folgore Legnano". Costretto su una sedia a rotelle a causa di una rara malattia, si è sempre dedicato alla squadra ricoprendo più incarichi e stando sempre in prima linea nell'organizzazione di partite e tornei.



Il coro degli "Amis" durante la celebrazione alla Mater Orphanorum

## Canti sacri de «I Amis» alla Santa Messa di Natale

**LEGNANO** — Il gruppo folkloristico della Famiglia legnanese «I Amis» accompagnerà la Santa Messa di Natale con canti sacri e pastorali in dialetto legnanese, ripetendo così per il settimo anno consecutivo quella che è diventata ormai una tradizione. Questa Messa «tipica», che tocca ogni anno una diversa chiesa, verrà celebrata oggi alle 22 nel Santuario della Mater Orphanorum, in via Ciro Menotti 160. L'iniziativa è voluta dalla Famiglia legnanese in collaborazione con la contrada della Flora. Il Coro de «I Amis» è diretto da Pinuccia Zanzottera Giovanelli. I canti sono accompagnati dal maestro Lino Comerio alla fisarmonica e da Orazio Galli alla chitarra.



# Fanfara dei bersaglieri e Jubilate portano il Natale in ospedale

## E gli sponsor invadono le corsie

**A**RIA NATALIZIA e novità nell'ospedale di Legnano. In vista delle prossime festività, "Progetto Iris - Ospedale aperto" propone eventi con arte e musica riuniti sotto lo slogan "Natale in ospedale". Il primo si tiene sabato 16 dicembre a partire dalle ore 14.45: all'interno del perimetro del nosocomio di via Candiani terrà un concerto la fanfara dei bersaglieri in congedo "Aufelio Robino" di Legnano.

Altre due iniziative si svolgono domenica 17 dicembre: alle ore 10.30 una messa nella cappella grande accompagnata dal gruppo folcloristico "I amis" e dalle ore 15 un concerto del coro Jubilate di Legnano è itinerante nei reparti tra degenti e familiari, sostando davanti ai vari presepi allestiti. Una maniera originale di portare un sorriso nelle corsie dell'ospedale.

Martedì 19 dicembre alle ore 21 nella cappella grande sarà la volta del Concerto di Natale: "I piccoli cantori delle colline della Brianza" di Rovagnate, 22 cantori tra i sei ai 13 anni diretti dal maestro Flora Anna Spreafico, si esibiranno in un repertorio classico e natalizio accompagnati all'organo da Emi Comi.

Sul versante arte, invece, domenica 17 dicembre termina la collettiva di pittura alle-

stita nell'aula magna della palazzina ex scuola infermieri, mentre fino al 14 gennaio 2001 la direzione generale (al primo piano della palazzina amministrativa) ospita "Interpretazioni", personale dello scultore Manuele Ascanio Favero.

Quanto alle novità, nel nosocomio di Legnano è apparsa l'annunciata "pubblicità in ospedale", operazione curata da Multimedia hospital cui aderiscono in Italia 70 nosocomi e 180 poliambulatori. Lo sponsor in ospedale, cosa che rende l'ambiente di cura del tutto simile a quello di vita "normale" (compresa l'invadenza della pubblicità commerciale) e porta risorse economiche alle Aziende ospedaliere, occupa per ora spazi prefissati nelle aree comuni: gli impianti sono allestiti fuori da reparti di degenza e sale visita.

Giuseppe Santagati, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Legnano e presidente del Comitato di supervisione, esprime soddisfazione per come il progetto è stato avviato; intanto, è stata commissionata a Eurisko una ricerca, a costo zero per le Asl, per conoscere il gradimento di utenti, visitatori, medici, paramedici e degenti: 3.300 interviste effettuate da febbraio 2001 in tre periodi dell'anno. **[a.c.]**

# Messa con canti in dialetto e

*Gli Amis in scena alla Mater Orphanorum. Alle 23 davanti al munic*

(L.naz.) - Anche quest'anno si ripeterà la tradizione della messa di Natale con canti in dialetto legnanese. L'appuntamento è fissato per stasera alle 22 nella chiesa della Mater Orphanorum di via Menotti nel quartiere Oltrestazione. L'iniziativa è organizzata dalla Famiglia Legnanese in collaborazione con la contrada Flora.

Nel corso della funzione religiosa sarà assegnato il premio "Una vita per la famiglia".

Ma andiamo con ordine.

Ad accompagnare la messa con canti sacri e pastorali in dialetto sarà il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese degli "Amis" ripetendo così per il settimo anno consecutivo quella è diventata una tradizione cittadina. Da segnalare che questa particolare messa è per così dire "itinerante" e ogni anno si svolge in una diversa chiesa. Gli Amis accompagneranno anche la messa dell'Epifania il prossimo 6 gennaio alle 11,30 nella basilica di San Magno. Per la cronaca il coro degli Amis è diretto da Pinuccia Zanzottera mentre i canti sono accompagnati dal maestro Lino Comerio alla fisarmonica e da Orazio Galli alla chitarra.

Nel corso della messa di stasera, come detto, sarà consegnato anche il premio "Una vita per la famiglia" promosso dalla famiglia Colombo. Quest'anno il ricono-



**Stasera messa con canti in dialetto alla chiesa della Mater Orphanorum. In piazza San Magno invece scambio degli auguri con le autorità**

samento andrà all'istituto Mater Orphanorum e a Mario Salmoiraghi. L'istituto Mater Orphanorum rappresenta oggi una grande realtà assistenziale della città (venne fondata nel 1945 a Castelletto di Cuggiono ed è presente a Legnano dal 1951).

Mario Salmoiraghi è invece figura nota e stimata all'interno del settore giovanile della Folgore Legnano: nonostante sia costretto su una sedia a rotelle si è sem-

pre dedicato anima e corpo alla squadra.

Dopo la messa, stasera il centro dell'attenzione si sposterà in piazza San Magno dove è in programma un altro appuntamento ormai diventato canonico: a partire dalle 23 gli amministratori della città incontreranno i rappresentanti delle forze dell'ordine e la cittadinanza per il tradizionale scambio degli auguri con panettone e spumante.



# «I Amis» in scena stasera a Canegrate

**CANEGRATE — L'Aido di Canegrate presenta una allegra serata con il gruppo folkloristico della famiglia legnanese «I amis». Gli artisti proporranno canti popolari, danze e scenette dialettali della tradizione lombarda. La manifestazione avrà luogo questa sera alle 21 all'auditorium «San Luigi» di Canegrate, in via Volontari Libertà. L'ingresso sarà completamente gratuito.**

Alla sala Pro Busto viene presentato (ore 21) il volumetto di componimenti in vernacolo bustocco

## "A rava e a fava", poesie di Luciana Azzimonti

*La prefazione è di Gianni Fusetti. Alla serata partecipano "I Amis" e il Corpo Musicale del maestro Borroni*

(cer) Una serata di festa e di amicizia, con solide radici nella tradizione e molti spunti di riflessione. E' quella prevista per stasera, con inizio alle 21, presso la Sala Pro Busto che, recentemente rinnovata come ambiente, è ritornata ad essere un luogo pulsante della vita cittadina. Al centro della serata la presentazione di un agile ed interessante libretto, raccolto sotto il titolo "A rava e a fava", con 26 poesie in vernacolo bustese di Luciana Azzimonti Basilico, personaggio ben conosciuto ed apprezzato nel campo dell'associazionismo cittadino non solo per la sua singolare vena poetica ma anche per la multiforme attività sociale.

Il libretto di Luciana, il primo dato alle stampe anche se le sue poesie compaiono ormai da anni su varie riviste e pubblicazioni, è edito da Grafiche Casbot ed il ricavato verrà devoluto in beneficenza. Diversi i suoi pregi: accuratezza nella grafica ma scorrevole, ben intercalato da una serie di illustrazioni tratte da opere degli amici del Cab, presenta una serie di componimenti in cui l'autore, con divertita ironia ed acutezza di fraseggio, indaga l'ambiente (A piazza pusè bela da Busti; Poesia da periferia), la società (A festa daa dona), le contraddizioni della vita moderna (Fecundazione artificiale), non rinunciando a nostalgiche inflessioni poetiche e

a coloriti affioramenti di costume nel ricorso ai ricordi (I usanzi daa nona; Ul me spusalizi).

Il linguaggio della Basilico, semplice e spontaneo, è di presa immediata e lascia spesso affiorare una intensa trama di sentimenti che offrono alle sue composizioni la preziosa testimonianza del vissuto. Bella e sentita anche l'introduzione di Gianni Fusetti.

Alla serata interverrà, con canti e balli della tradizione lombarda, il gruppo folcloristico "I Amis" di Legnano con cui Luciana collaborare.

La serata si chiuderà con alcune esecuzioni del Corpo Musicale Pro Busto, diretto dal maestro Borroni.



La sala Pro Busto di via Battisti

Domenica l'ottava edizione della «Rassegna regionale dei gruppi folcloristici»: gli «Amis» della Famiglia legnanese ospitano altre 4 formazioni lombarde

# Rivivono i tempi andati dei balli estivi sull'aia



L'ottava edizione della «Rassegna regionale dei gruppi folcloristici» si terrà domenica a Castellanza, quando al palazzetto dello sport gli «Amis» della Famiglia Legnanese (nella foto) riceveranno altri quattro gruppi che rappresentano storie e tradizioni della Lombardia. La manifestazione è organizzata dalla Famiglia nell'ambito delle celebrazioni per la Sagra del Carroccio, ed è patrocinata dal Comune di Legnano e dalla Provincia di Milano. Oltre agli «Amis» che nell'occasione vestiranno i panni dei padroni di casa, parteciperanno alla rassegna gli «Arlecchino» di Bergamo, i «Tencitt» di Cunardo e i gruppi folcloristici «Città di Can-

tù» e «Città di Tirano». Ognuno di questi gruppi ha la sua storia, ma per tutti lo spirito è quello che da 13 anni anima gli «Amis» di Legnano. L'istituzione del gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese risale al 1987: i costumi sono stati copiati da documenti ed illustrazioni e rispecchiano la moda legnanese del secolo scorso, mentre il bianco ed il rosso utilizzati come colori richiamano direttamente quelli dello stemma cittadino e del gonfalone della Famiglia. Il coro degli Amis esegue canti popolari in dialetto legnanese e lombardo: in repertorio non mancano però pastorali natalizie e canti religiosi. Durante gli spettacoli i ballerini si esibiscono in danze popolari che

in altri tempi venivano eseguite sull'aia per festeggiare un buon raccolto o in occasione di feste paesane. Nella maggior parte dei casi i canti sono accompagnati da fisarmonica, chitarra e tamburello. Il repertorio comprende però anche scenette di sapore agreste, che riproducono quadri della vita popolare legnanese. Nei primi dieci anni di attività gli «Amis» hanno organizzato poco meno di 200 spettacoli, e la rassegna di domenica sarà un'occasione per confrontare le tradizioni di Legnano con quelle di altre città: l'appuntamento è fissato per le 15,30 al palazzetto dello sport di via per Legnano, in fondo a corso Garibaldi. L'ingresso è libero.

L.C.

...i»: gli «Amis» della Famiglia legnanese ospitano altre 4 formazioni lombarde

# ti dei balli estivi sull'aia

L'ottava edizione della «Rassegna regionale dei gruppi folcloristici» si terrà domenica a Castellanza, quando al palazzetto dello sport gli «Amis» della Famiglia Legnanese (**nella foto**) riceveranno altri quattro gruppi che rappresentano storie e tradizioni della Lombardia. La manifestazione è organizzata dalla Famiglia nell'ambito delle celebrazioni per la Sagra del Carroccio, ed è patrocinata dal Comune di Legnano e dalla Provincia di Milano. Oltre agli «Amis» che nell'occasione vestiranno i panni dei padroni di casa, parteciperanno alla rassegna gli «Arlecchino» di Bergamo, i «Tencitt» di Cunardo e i gruppi folcloristici «Città di Can-

tù» e «Città di Tirano». Ognuno di questi gruppi ha la sua storia, ma per tutti lo spirito è quello che da 13 anni anima gli «Amis» di Legnano. L'istituzione del gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese risale al 1987: i costumi sono stati copiati da documenti ed illustrazioni e rispecchiano la moda legnanese del secolo scorso, mentre il bianco ed il rosso utilizzati come colori richiamano direttamente quelli dello stemma cittadino e del gonfalone della Famiglia. Il coro degli Amis esegue canti popolari in dialetto legnanese e lombardo: in repertorio non mancano però pastorali natalizie e canti religiosi. Durante gli spettacoli i ballerini si esibiscono in danze popolari che

in altri tempi venivano eseguite sull'aia per festeggiare un buon raccolto o in occasione di feste paesane. Nella maggior parte dei casi i canti sono accompagnati da fisarmonica, chitarra e tamburello. Il repertorio comprende però anche scenette di sapore agreste, che riproducono quadri della vita popolare legnanese. Nei primi dieci anni di attività gli «Amis» hanno organizzato poco meno di 200 spettacoli, e la rassegna di domenica sarà un'occasione per confrontare le tradizioni di Legnano con quelle di altre città: l'appuntamento è fissato per le 15,30 al palazzetto dello sport di via per Legnano, in fondo a corso Garibaldi. L'ingresso è libero.

L.C.

## LEGNANO: I 50 ANNI DELLA FAMIGLIA FESTEGGIATI CON GLI AMIS

CASTELLANZA - Convitati d'onore alle nozze d'oro della Famiglia Legnanese. L'anniversario non poteva certo passare sotto silenzio e così per l'occasione è stata organizzata la rassegna della musica folcloristica. Cinque gruppi hanno... spento le cinquanta candeline della Famiglia, ma soprattutto l'intervento di un folto pubblico al palazzetto dello sport ha fatto sentire la Famiglia una grande e accogliente casa. Una casa dove le tradizioni sono il lievito del trovarsi insieme.

La manifestazione rientrava, e non poteva esserlo diversamente, nel calendario della Sagra del Carroccio, che tra corali e gruppi folcloristici ha sempre il modo giusto per imporre la propria e unica fisionomia di grande evento di popolo. Sul palcoscenico del palazzetto si sono esibiti i gruppi di Bergamo (Arlecchino), Cantù (Città di Cantù), Tirano (Città di Tirano), Cunardo (I Tencitt) e gli Amis di Legnano che giocavano, anzi cantavano e danzavano, in casa.

In cabina di regia troviamo oltre alla Famiglia Legnanese, il Comune e la Provincia di Milano per un appuntamento che nel corso degli anni si inserisce sempre di più nella vita di questa comunità.



Al palazzetto dello sport sono entrati in scena i gruppi folcloristici, gli atleti delle sane tradizioni

RASSEGNA DI MUSICA FOLCLORISTICA

# Gli Amis celebrano i cinquant'anni della Famiglia



Il gruppo folcloristico degli Amis della Famiglia Legnanese

*(e.spa.) Nuovo appuntamento con la tradizione popolare nella città del Carroccio. Domenica pomeriggio, infatti, andrà in scena la rassegna regionale di gruppi folcloristici organizzata, come sempre, dalla Famiglia Legnanese.*

*Giunta alla sua ottava edizione, la manifestazione si inserisce nel calendario degli appuntamenti della Sagra del Carroccio e ha il patrocinio della Provincia di Milano e del comune di Legnano. Cinque i gruppi folcloristici ospiti della rassegna: "Arlecchino" di Bergamo, "Città di Cantù", "Città di Tirano" dalla provincia di Sondrio, "I Tencitt" di Cunardo (Varese) e naturalmente "Gli Amis", il gruppo nato all'interno della stessa Famiglia Legnanese, che in questi anni ha saputo distinguersi e farsi conoscere nell'ambito di numerosi festival folcloristici organizzati nella provincia di Milano e di Varese.*

*Ciascun gruppo proporrà brani e danze*

*della tradizione popolare tipica della provincia di provenienza. Gli Amis, inoltre, eseguiranno tre canzoni e una danza nuova, con un evento particolare: uno dei brani, infatti, è stato scritto appositamente per celebrare il cinquantesimo anniversario di fondazione della Famiglia Legnanese. Il tutto, come sempre, accompagnato dalla fisarmonica, dalla chitarra e dalla batteria.*

*I gruppi si esibiranno all'interno del palazzetto dello sport di Castellanza, lungo tutto il pomeriggio di domenica a partire dalle 15.30. L'ingresso è libero. Insomma, la città del Carroccio diventa capitale della musica nel pieno rispetto delle tradizioni popolari e folcloristiche, per non dimenticare le basi storiche che la caratterizzano. Una appendice quanto mai interessante per la Sagra del Carroccio che da sempre è, innanzitutto, rievocazione storica di un evento, la battaglia contro il Barbarossa, che ha cambiato la storia del nostro paese.*





**Il gruppo folcloristico degli Amis della Famiglia Legnanese**

## **LEGNANO**

### **Proposte dai popolari**

Due proposte di intitolare strutture pubbliche a personaggi legnanesi scomparsi sono state fatte nei giorni scorsi dal Ppi di Legnano al sindaco, Maurizio Cozzi: nel dettaglio, i popolari chiedono di dedicare il campo sportivo di via Cesare Battisti a Giuseppe Colombo e la piscina comunale di viale Gorizia a Ferdinando Villa. Le due figure hanno un legame preciso con le strutture che il Ppi legnanese propone di intitolare loro: Peppino Colombo fu per molti anni assessore allo Sport e Servizi sociali del Comune e fondò anche la società di ginnastica Perseverant; Ferdinando Villa fu invece fondatore della società di nuoto Rari Nantes e anche presidente dell'Ac Legnano.

### **"I AMIS"**

#### **La canzone del 50°**

Si è svolta domenica scorsa, al palazzetto dello sport di Castellanza, l'ottava rassegna re-

gionale di gruppi folcloristici, cui hanno preso parte "I amis" di Legnano e i cori di Bergamo, Cantù, Tirano e Cunardo (Varese). La rassegna si è aperta con la canzone dedicata da "I amis" ai 50 anni di vita della Famiglia legnanese.

## **RESCALDINA**

### **Lettura teatrale**

Sabato 17 giugno alle ore 15 la Biblioteca comunale di Rescaldina organizza in sede un incontro per bambini di età compresa tra 4 e 10 anni durante il quale si terrà una lettura teatrale a cura del Teatro Instabile Quick.

## **SAN GIORGIO**

### **Grigliata e concerto**

Il Gruppo anziani pensionati di San Giorgio su Legnano sabato 17 giugno organizza nel cortile del circolo familiare (via Mella 1) una serata conviviale all'insegna di gastronomia e musica. Alle ore 19.30 si tiene una grigliata dal ricco menu cui segue il concerto della banda.

CALCIO / Domenica al Mari contro la Pro Pa

# Una splendida



## Bagno di folla battezza la fontana tra cani e artisti all'Oltrestazione

Bagno di folla alla quarta edizione di «Oltrestazione in festa», la manifestazione organizzata domenica dall'associazione Oltrestazione, dalle contrade di San Bernardino e della Flora, con il patrocinio del Comune e della circoscrizione. Dalla ferrovia fino a via XX Settembre è stata creata un'isola pedonale in cui hanno trovato spazio bancarelle di arti e vecchi mestieri, stand di espositori e dove, nel corso di tutta la giornata, si sono succedute occasioni di intrattenimento un po' per tutti i gusti. Il primo momento ufficiale è scoccato alle 12, non mezzogiorno di fuoco ma di acqua, quella che zampilla copiosa dal-

la fontana (nella foto) nel posteggio di via Gaeta. A battezzarla si è prestato l'assessore al Personale Luigi Tripodi; a far festa intorno alla vasca (che funziona da febbraio ed è costata 450 milioni) il coro del gruppo folcloristico della Famiglia Legnanesi, «I Amis». Per il resto della domenica da segnalare l'esibizione delle minimoto, di sbandieratori, pattinatori, artisti di strada, oltre alla rassegna di cani organizzata dall'Enpa. Nel tardo pomeriggio, la premiazione dei vincitori e dei partecipanti del concorso «Vetrine in palio», la manifestazione organizzata a maggio: medaglia d'oro al Garden Flor.

**Ma.Ca.**



## **I AMIS**     **Due concerti a Legnano**

Trasferta e foto ricordo "magiche" domenica 17 settembre per il gruppo folcloristico "I amìs", applauditissimo a Tirano alla Festa giubilare dell'emigrante e del settembre promossa dalle comunità montane della Valtellina. Una giornata giudicata "indimenticabile" dai protagonisti.

Il 24 settembre il Gruppo si esibisce invece in pianura: a Legnano, prima in piazza del Popolo, quindi in via Venegoni per "Oltrestazione in festa".

# La simpatia degli Amis contagia la Valtellina in festa per il Giubileo



Dopo il meritato periodo di riposo durato il tempo (sempre troppo breve) delle vacanze estive, ha ripreso a macinare successi il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese «I Amis». Il variopinto sodalizio di cantanti, ballerini, musicisti e attori, tutti rigorosamente in formato dialetto locale, ha ricominciato il suo tour a base di esibizioni. Ultime tappe delle trasferte de «I Amis», la fiera di animali e prodotti della montagna organizzata dalla comunità montana valli del Luinese e, domenica 17 settembre, la festa giubila-

re dell'emigrante e del settembre valtellino tenutasi a Tirano e organizzata dalle comunità montane di Valchiavenna, Morbegno, Sondrio, Tirano, Alta Valtellina e dai Comuni di Chiavenna, Morbegno, Sondrio e Tirano. Appuntamenti che esaltano quanto di genuino e tradizionale è nei cromosomi del gruppo folkloristico che tiene alto il vessillo della «legnanèsità» dei bei tempi andati. A Tirano la festa di domenica ha visto la partecipazione di ben 18 gruppi folkloristici e di bande musicali provenienti da diverse

regioni italiane e dalla Svizzera. In mattinata si sono tenute le esibizioni dei gruppi nelle piazze della città, al pomeriggio ha avuto luogo la grande sfilata dei gruppi con partenza dal santuario della Madonna di Tirano e arrivo sulla piazza principale della città, luogo in cui si è consumata la cerimonia di saluto e lo scambio di doni. Fra i prossimi appuntamenti nell'agenda de «I Amis» la doppia esibizione in via Venegoni e in piazza del Popolo, domenica 24 settembre, in occasione della quarta edizione di Oltrestazione in festa.

Ma.Ca.

# Oltrestazione un quartiere ricco di feste a Legnano

LEGNANO - (e.spa.)  
Una giornata di festa per un intero quartiere, per accogliere il nuovo anno che inizia, non dimenticare la tradizione del Palio e premiare la creatività degli esercenti. Questi gli ingredienti della domenica legnanese organizzata ieri dai commercianti dell'Oltrestazione in collaborazione con la circoscrizione e le contrade della Flora e di San Bernardino, per la quarta edizione di "Vetrine in palio": la manifestazione che ogni anno premia le migliori vetrine allestite durante il mese di maggio in occasione dei vari appuntamenti della Sagra del Carroccio.

Ad aggiudicarsi il primo posto è stato, ancora una volta, Garden Flor, seguito a ruota da Bernasconi abbigliamento e dall'agenzia viaggi "La Legnanese". Inoltre, la circoscrizione ha voluto dare un premio spicci-



le per la vetrina più artistica allo stesso Garden Flor. A consegnare i riconoscimenti è stato il sindaco Maurizio Cozzi.

E' stata una lunga giornata di festa, iniziata al mattino con l'inaugurazione ufficiale della fontana di via Gaeta. A rallegrare l'atmosfera l'esibizione degli sbandieratori della contrada di San Bernardino, ma anche la presenza degli "Amis", il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese. Il pomeriggio, invece, è stato dedicato ai più piccoli, con artisti da strada, una rassegna di cani organizzata dall'Enpa, pattinatori e l'orchestra spettacolo d'Ascoli.



le per la vetrina più artistica allo stesso Garden Flor. A consegnare i riconoscimenti è stato il sindaco Maurizio Cozzi.

E' stata una lunga giornata di festa, iniziata al mattino con l'inaugurazione ufficiale della fontana di via Gaeta. A rallegrare l'atmosfera l'esibizione degli sbandieratori della contrada di San Bernardino, ma anche la presenza degli "Amis", il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese. Il pomeriggio, invece, è stato dedicato ai più piccoli, con artisti da strada, una rassegna di cani organizzata dall'Enpa, pattinatori e l'orchestra spettacolo d'Ascoli.

MAGENTA

## **Serata folk per i degenti all'ospedale Fornaroli**

Stasera alle 20.30, nella sala della Rotonda dell'Ospedale Fornaroli di Magenta, in via al Donatore di Sangue 50, il gruppo folk della Famiglia Legnanese proporrà ai degenti uno spettacolo di canzoni popolari, danze e brani in dialetto.





**GRUPPO FOLK  
OLCELLA DI BUSTO  
GAROLFO (Legnano) -  
Tutti in posa  
per ricordare  
la manifestazione  
a Tirano dove lo storico  
gruppo Folkloristico  
della famiglia legnanese  
"I Amis", composto  
da oltre 30 elementi  
si è esibito sfoggiando  
tutto il suo repertorio.  
Grande successo  
per questo gruppo  
di amici che si esibisce  
da anni con la stessa  
passione e voglia  
di portare in giro  
per l'Italia  
alcune tradizioni  
di Legnano.**

## IN BREVE

### Rassegna folcloristica al Melzi

La nona rassegna regionale dei gruppi folcloristici organizzata dalla Famiglia Legnanese si terrà questo pomeriggio a partire dalle 15.30 nel teatro dell'istituto canossiano "Barbara Melzi", che ha sede a Legnano nell'omonima via. Alla rassegna parteciperanno il gruppo "La Brianzola" di Olgiate Molgora, l'"Orobico" di Bergamo e gli "Amis" di Legnano. La manifestazione è stata organizzata dalla Famiglia nell'ambito delle celebrazioni per l'edizione 2001 della Sagra del Carroccio, ed è patrocinata dal Comune di Legnano e dall'amministrazione provinciale di Milano. La rassegna sarà un'occasione per mettere a confronto culture e tradizioni popolari differenti, ma anche per vedere da vicino costumi tipici di una Lombardia che ormai non esiste più.

L'ingresso al teatro dell'istituto Barbara Melzi è libero, per assistere allo spettacolo non bisogna fare altro che arrivare puntuali all'appuntamento.

**"Cane fantasia"**

BARBARA MELZI

# Alla rassegna di canti folkloristici ovazione per "Me car Legnan"

**D**OMENICA 17 GIUGNO nella sala teatro dell'istituto "Barbara Melzi" di Legnano ha riscosso partecipazione e apprezzamento del pubblico la nona edizione della Rassegna regionale gruppi folkloristici organizzata dalla Famiglia legnanese e dal Gruppo Folkloristico "I Amis", costola del sodalizio di viale Matteotti, nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio. Alla kermesse hanno partecipato i gruppi folkloristici "Orobico" di Bergamo, "La brianzola" di Olgiate Molgora e "I Amis" che hanno accolto gli ospiti e le regenze delle contrade cantando l'inno dialettale della città, "Me car Legnan". Quindi, il gruppo "Orobico" nato nel 1970 e oggi formato da 25 persone, sotto la direzione di Aldo Secomandi ha eseguito antichi canti e danze caratteristici delle valli bergamasche; molto ap-

plaudite briosità e vivacità delle interpretazioni. A seguire, il gruppo "La brianzola", formazione sorta nel 1858 che conta 52 elementi tra ballerini, cantanti e i caratteristici suonatori di "Firlinfeu" cioè lo "Zufolo di canne", sotto la direzione di Gianni Galbusera ha eseguito musiche, canti e danze tradizionali della Brianza. Infine, "I Amis" nato nel 1987 e composto da 32 elementi, sotto la direzione di Pinuccia Zanzottera Giovanelli, accompagnato dal maestro Lino Comerio alla fisarmonica, da Orazio Galli alla chitarra e da Nino Faugno al tamburo, hanno presentato un programma quasi completamente rinnovato di antiche danze, canti popolari a più voci mimati e sceneggiati in dialetto legnanese e lombardo. Ha chiuso la Rassegna l'intervento di Luigi Caironi, presidente della Famiglia legnanese. **[a.c.]**



Il Gruppo folkloristico "I Amis"



LEGNANO. Il gruppo ha in calendario altri due appuntamenti per l'Epifania

## Dialetto e folklore con il Natale de 'I Amis'

*Grande successo per il concerto a S. Giorgio e per la Messa della natività*

Vacanze di 'lavoro' per il gruppo folkloristico 'I Amis' della Famiglia Legnanese.

L'associazione, dopo il concerto di Natale promosso presso la chiesa del Crocefisso di San Giorgio su Legnano, sabato 22 dicem-

bre (nelle foto), e la Santa Messa di Natale cantata alla chiesa di San Giovanni a Legnano (in occasione della celebrazione per i soci della Famiglia Legnanese, con canti in dialetto legnanese), riprenderà infatti gli appuntamenti della

turnée nel giorno dell'Epifania.

Domenica 6 gennaio il gruppo sarà impegnato in una duplice occasione.

Alle 11.30, nella basilica di San Magno, 'I Amis' accompagneranno con i loro canti natalizi in verna-

colo la Santa Messa dell'Epifania.

Alle 16 invece, presso il salone dell'oratorio all'Olmina di Legnano sarà possibile assistere ad uno spettacolo folkloristico con canti popolari, danze e scenette dialettali.



## CONCERTI NATALIZI

# Canti sacri in dialetto Parte la tournée del gruppo "I Amis"

**C**ONTINUA la tournée natalizia del Gruppo folkloristico "I Amis" della Famiglia Legnaneese. Sabato 22 dicembre alle 21 l'ensemble tiene il "Concerto di Natale" presso la chiesa del Crocifisso a San Giorgio su Legnano. Il programma comprende canti sacri e antiche pastorali natalizie in dialetto legnaneese. L'ingresso è gratuito. Lunedì 24 il gruppo canoro sarà invece nella chiesa di San Giovanni a Legnano per accompagnare la messa della notte di Natale con canti liturgici sia in lingua sia in vernacolo. Le celebrazioni cominceranno alle 21,45; al termine della funzione sarà consegnato il premio voluto dal compianto socio Ezio Colombo "Una vita per la famiglia".

Domenica 6 gennaio alle 11,30 "I Amis" canteranno nella basilica di San Magno durante la celebrazione eucaristica dell'Epifania, esibendo



**Il gruppo folkloristico durante un'esibizione**

il loro tradizionale repertorio che dopo 8 anni di attività si è notevolmente arricchito. Infine il 6 gennaio alle ore 16, presso il salone dell'oratorio nella parrocchia dell'Olmina, terranno uno spettacolo folkloristico con canti popolari, danze e scenette

## IN BREVE

### Concerto degli Amis

Continua la tournée di dicembre del gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese degli Amis. Domani alle 21 il gruppo terrà un concerto di Natale nella chiesa del Crocifisso di San Giorgio su Legnano. Il programma comprende canti sacri e antiche pastorali natalizie in dialetto legnanese. Il concerto è organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di San Giorgio.

## SAN GIORGIO SU LEGNANO

# Concerto-spettacolo con «I amis»

SAN GIORGIO SU LEGNANO — Si esibirà questa sera, nella chiesa del Santo Crocefisso di S. Giorgio su Legnano, il gruppo folkloristico "I amis" della Famiglia Legnanese. Lo spettacolo proposto, con inizio alle ore 21.15, sarà un concerto natalizio dedicato ai canti sacri e alle pastorali natalizie in dialetto

lombardo. "I amis" sono diretti da Pinuccia Zanzottera e Fuasto giovannelli: comprendono il fisarmonicista Lino Comerio, il chitarrista Orazio Galli, un coro polifonico, ballerini e attori. L'ingresso al concerto, organizzato dall'assessorato alla Cultura sangiorgese, è gratuito.

**Ste.Vi.**



# Amis in tournèe

## La prima a Castellanza

Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnane-  
se inizia la sua tournèe  
natalizia. Come primo  
appuntamento, il grup-  
po degli Amis sarà do-  
mani sera a Castellanza  
nel teatro di via Dante.  
Con inizio alle 21, pre-  
senteranno uno spetta-  
colo di canti popolari,  
danze folkloristiche, sce-  
nette dialettali e alcune  
pastorali natalizie in rigo-  
roso dialetto legnanese.

LEGNANO. Folklore e vernacolo rinati in... Famiglia

# Gli 'Amis': un gruppo tra spettacolo e storia

*Spiega la maestra del coro, Pinuccia Zanzottera: "Non dimentichiamo le tradizioni e i sentimenti"*

di Orlando Abiuso

Reduce dai successi di manifestazioni in Lombardia, in altre regioni d'Italia e all'estero, il gruppo folkloristico 'I Amis' costituisce un 'cuore pulsante' fra le attività culturali che raggruppa la Famiglia Legnanese.

E' cresciuto visibilmente dai tempi dell'esordio nel 1987, maturando un ricco repertorio di prestazioni artistiche nel campo della tradizione legnanese, del suo dialetto, delle sue canzoni folk. Danze e canti che anticamente venivano eseguiti sull'aia per festeggiare il buon raccolto o in occasione di feste paesane; divertenti scenette dialettali che riproducono quadri della vita popolare legnanese di un tempo; poesie in vernacolo ed anche antichi canti popolari, tra i quali alcune pastorali natalizie e canti sacri.

Pinuccia Zanzottera Giovannelli, maestra del Coro, (ma anche vera maestra di scuola Elementare, oggi in



pensione) così giustifica il repertorio in dialetto legnanese: "Le finalità del gruppo 'I Amis' sono quelle di riscoprire e tramandare le antiche tradizioni legnanesi, affinché non vengano dimenticate. E' inevitabile la scelta del dialetto, poiché i nostri nonni, proprio con l'uso del dialetto, ci hanno trasmesso sentimenti di alto valore morale e religioso che abbiamo il dovere di rispettare e conservare".

Si tratta dunque di riscop-

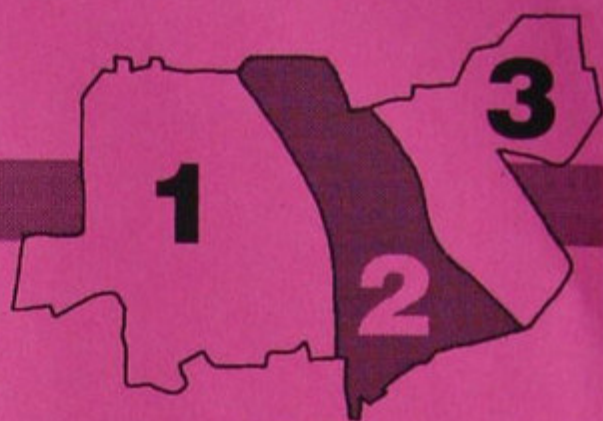
rire e far rivivere le antiche tradizioni di una Legnano contadina ormai scomparsa.

La maestra del gruppo, che scrive anche testi e poesie in vernacolo legnanese, (è stata finalista del Premio 'Tirinnanzi' dell'edizione 1985), ha come collaboratori Lino Comerio alla fisarmonica, Orazio Galli alla chitarra, Fausto Giovannelli speaker del sodalizio artistico e tanti altri 'amanti' della tradizione della cara, vecchia Legnano.



**CITTÀ DI LEGNANO**

**CIRCOSCRIZIONE 2**  
**"CENTRO"**



*organizza*

**Spettacolo di canti popolari e  
scenette dialettali  
della tradizione legnanese**



con il gruppo folkloristico

**"I Amis"**

presso la Sala Ratti di C.so Magenta

---

**18 settembre 2001**  
**alle ore 21**

---

*Lo spettacolo è gratuito*

*Il Presidente della Circoscrizione Centro  
Giuseppe Bombelli*

**LA CITTADINANZA È INVITATA AD INTERVENIRE**

# Dopo ripetuti successi, i nuovi appuntamenti de "I Amis"

**I**l Gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amis", diretto da Pinuccia Zanzottera, sta continuando con successo la serie di esibizioni anche fuori Legnano. Particolarmente intenso è stato il programma di settembre.

Il complesso è stato protagonista alla festa di Castellazzo de Barzi (Milano), organizzata dall'associazione culturale "Amici di Castellazzo" il 16 Settembre; due giorni dopo alla "Sala Ratti" di Legnano ha tenuto uno spettacolo organizzato dalla "Circoscrizione 2 - Centro" e infine, il 21 settembre sempre a Legnano ha partecipato alla festa della Parrocchia Santissimi Martiri.

Durante questi spettacoli il Gruppo ha rinnovato il suo repertorio con una nuova divertente scenetta dialettale e alcuni

canti popolari lombardi. Ecco gli appuntamenti finora programmati per i mesi di dicembre e gennaio 2002:

7 Dicembre alle ore 21 a Castellanza nel "Teatro di via Dante" spettacolo organizzato dalla locale sezione "A.I.D.O.";  
24 Dicembre alle ore 22 a Legnano nella Chiesa di San Giovanni il Gruppo accompagnerà con canti sacri e popolari in dialetto legnanese la santa messa

di Natale, organizzata dalla Famiglia Legnanese; l'esibizione si ripeterà il 6 Gennaio 2002 alla messa delle 11,30 nella Basilica di San Magno.

Accompagnamento alla Santa Messa dell'Epifania con canti sacri in dialetto legnanese.

Infine il 6 Gennaio alle ore 16 nel salone della Parrocchia dei Magi all'Olmina gli "Amis" terranno uno spettacolo in occasione della festa della parrocchia.



# Costumi manzoniani e danze folk della Lombardia alla 9ª rassegna

**A**lla presenza di un numero pubblico, che ha mostrato di gradire le esibizioni dei partecipanti, si è svolta domenica 17 giugno nel Teatro dell'Istituto Barbara Melzi di Legnano la nona rassegna regionale dei gruppi folcloristici, organizzata dalla Famiglia Legnanese nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio. Gradevoli i canti, i costumi e le danze del gruppo "Orobico" di Bergamo, i cui ballerini hanno eseguito una danza caratteristica, detta "Bergamasca", nota anche fuori dei confini italici (è citata dal poeta e drammaturgo William Shakespeare in una sua opera), ed emigrata nel meridione d'Italia, dove, sulla base del suo ritmo frenetico, è nata un'altra famosa danza folcloristica contadina: la "tarantella". Più spiccatamente lombardi i costumi del gruppo "La Brianzola" di Olgiate Mòlgora (Lecco) che riproponevano, nelle brache indossate e nel capello con piuma calato sulla testa dei ballerini, come



nelle sottane fruscianti e nelle acconciature dei capelli delle danzatrici, citazioni manzoniane da personaggi dei "Promessi Sposi". Il gruppo legnanese "I Amis" ha chiuso la rassegna con un ricco repertorio di danze e canti, tratti dalla tradizione contadina legnanese, eseguiti ad arte, frutto dell'impegno dei componenti del gruppo e soprattutto di Pinuccia Giovannelli, direttrice del complesso folclo-

riostico e canoro-dialettale, costituito nell'ambito della Famiglia Legnanese.

Per la prossima edizione del 2002, il presidente Luigi Caironi ha annunciato la volontà di un investimento maggiore di energie e risorse, che permetteranno di festeggiare e sottolineare il traguardo del decimo appuntamento.

**Orlando Abiuso**



anzola di  
e Mòlgora

po  
ese  
g"

o sono di  
(Famperi)

# 9ª rassegna regionale dei gruppi folkloristici organizzata da "I Amis"

**Il 17 giugno al Teatro Barbara Melzi**

**A**nche quest'anno la Famiglia Legnanese, nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Milano e del Comune di Legnano organizza la 9ª rassegna regionale dei gruppi folkloristici con la partecipazione dei seguenti complessi:

"OROBICO" di Bergamo sorto nel 1970 che ricorda nel nome gli antichi abitanti delle valli bergamasche e presenta un repertorio di canti e balli tradizionali di queste valli.

È formato da 25 persone che, sotto la direzione di Aldo Secomandi, ballano e cantano accompagnate da fisarmonica, violino e tamburello.

Il gruppo ha partecipato a molte manifestazioni in Italia e in diversi stati europei, ottenendo lusinghiere espressioni di apprezzamento per la vivacità delle interpretazioni.

"LA BRIANZOLA" di Olgiate Molgora (Lecco) sorto nel 1858 con lo scopo di rappresentare le antiche tradizioni contadine della Brianza. È composto da 52 elementi tra suonatori di "Firlinfeu" (il caratteristico zufolo di canne), ballerini e cantori. Il gruppo, sotto la direzione di Gianni Galbusera, ha partecipato a molteplici spettacoli in Italia e in Europa ottenendo sempre strepitosi successi. "I AMIS" della Famiglia Legnanese sorto nel 1987 con lo scopo di tramandare le antiche tradizioni di una Legnano contadina ormai scomparsa.

È composto da 32 elementi diretti da Pinuccia Zanzottera Giovanelli e presenta canti popolari e antiche



*Il Gruppo Orobico di Bergamo*

danze della tradizione lombarda, accompagnati dai suonatori di fisarmonica, chitarra e tamburo. I Amis hanno partecipato a numerose manifestazioni in Italia e all'estero e a trasmissioni televisive, ottenendo sempre strepitosi successi.

Lo spettacolo avrà luogo nel teatro dell'Istituto "Barbara Melzi" in Legnano domenica 17 giugno 2001 alle 15,30.

Contrada S. Erasmo



*Famiglia Legnanese*



## CHIESA S. PIETRO

VIA GIRARDI - LEGNANO

SANTA MESSA DELLA NOTTE DI NATALE

24 DICEMBRE 2002 - ORE 21,30



## BASILICA DI S. MAGNO

SANTA MESSA DELL' EPIFANIA

6 GENNAIO 2003 - ORE 11,30

*Le Sante Messe saranno accompagnate  
da canti sacri natalizi  
in dialetto legnanese eseguiti  
dal Gruppo Folcloristico "I Amis"  
della Famiglia Legnanese.*

*Buon Natale e Felice Anno Nuovo*

Il Gran Priore  
*Germano Merlo*

Il Presidente  
*Luigi Caironi*

## 1. L'ANGIUL GABRIÈL

Testo: A. Boggiali • Musica: Don S. Varnavà  
(testo in dialetto)

Ta salüdu Maria. Ave.  
Mama dul Signur. Ave.  
Ta salüdu Maria. Ave  
Mama dul Signur!  
L'angiul dul Signur  
l'avéa purtàa a nutisia a Maria  
e Lé l'ha cuncepì  
par vuluntà dul Spirit Sant.  
Ècumi som chì,  
Mi som a serva dul me Signur.  
Da mi sia fàa Signur  
secundu a to, a to parola.  
E a so parola,  
a so parola, l'é diventada corp,  
e ul corp dul nos Signur  
l'é stàa d'alura insema a nüm.  
Par nüm prega sempar  
Santa Mama dul me Signur,  
inscì che nüm sa podì  
vès degn da quel che l'ha dii Gesù.  
Ta salüdu Maria. Ave  
Mama dul Signur. Ave.  
Ta salüdu Maria. Ave  
Mama dul Signur!

## 2. ANGIUL DUL SIGNUR

Testo: A. Boggiali • Musica: Don S. Varnavà  
(testo in dialetto)

Angiul dul Signur  
ca te s'è, ca te s'è ul me custod,  
Ti guidum, prutegium  
e sustegnum  
e stam tacàa, e stam tacàa  
parché ta som, ta som stàa dàa  
da l'amur dul Signur.  
E così sia. Angiul dul Signur.

## 1. L'ANGELO GABRIELE (TRADUZIONE IN ITALIANO)

Ti saluto Maria. Ave.  
Mamma di Gesù. Ave.  
Ti saluto Maria. Ave.  
Mamma di Gesù!  
L'angelo di Dio  
portò la Sua notizia a Maria  
ed Ella concepì  
per opera dello Spirito Santo.  
Eccomi, sono qui  
io sono la serva del mio Signore,  
sia fatto di me  
secondo la Sua parola.  
E la Sua parola,  
e la Sua parola Corpo diventò  
e il Corpo di nostro Signore  
è stato da allora insieme a noi.  
Per noi prega sempre  
Santa Mamma del mio Signore,  
così che noi si possa  
essere degni di ciò che ha detto Gesù.  
Ti saluto Maria, Ave.  
Mamma di Gesù. Ave.  
Ti saluto Maria, Ave.  
Mamma di Gesù.

## 2. ANGELO DI DIO (TRADUZIONE IN ITALIANO)

Angelo di Dio  
che sei, che sei il custode mio,  
Tu guidami, proteggimi  
e sostienimi  
e stammi vicino e stammi vicino  
perché l'amore del mio Signore  
mi affidò a Te.  
E così sia. Angelo di Dio.



### 3. ANDÈM, ANDÈM VERGIN MARIA

Testo e musica: G. Manzi  
(testo in dialetto)

"Andèm, andèm Vergin Maria,  
andèm, andèm in Betlèm."  
Quand l'é stàda inanzi un tocu  
la madona la g'ha fam.  
"Andèm, andèm Vergin Maria,  
'n tuchèl de pan al truarèm."  
Quand l'é stàda inanzi un tocu  
un toc de pan sì l'han trovà.  
"Mangi, mangi Vergin Maria,  
mangi, mangi fin quand vuri."  
Quand l'é stàda inanzi un tocu  
la Madona la g'ha sed.  
"Andèm, andèm Vergin Maria,  
'na quei funtana la truarèm."  
Quand l'é stàda inanzi un tocu  
la funtana l'han trovà.  
"Bevi, bevi Vergin Maria,  
bevi, bevi fin quand vuri."  
la Madona la se sbasàva,  
la funtana la se alzàva.  
Quand l'é stàda inanzi un tocu  
la Madona la g'ha sogn.  
"Andèm, andèm Vergin Maria,  
'na quei gabàna la truarèm."  
Quand l'é stàda inanzi un tocu  
la gabàna l'han trovà.  
"Durmì, durmì Vergin Maria,  
durmì, durmì fin quand vuri".  
Quand l'é stà la mezzanotte  
l'é nà sù un bèl Bambin  
bian e rus e rizulin  
"citu, citu, fa' la nana,  
fa' la nana in la gabàna.  
Par adès in Betlèm,  
a cà nosta pò andarèm".

### 4. GUIDUM, O SIGNUR

Testo: Don Stefano Varnavà e G. Zanzottera  
Musica: G. Cerelli  
(testo in dialetto)

Guidum, o Signur  
e dami 'na man,  
parché senza da Ti,  
in dua andarò a finì?  
A strà la sa fa scüra,  
ul ciel al va luntan da mi,  
urmai te sé restàa dumà Ti.  
E se ogni tantu mi ta mandu via,  
o se mi pensu pù a Ti, Gesù,  
ricordas o Signur  
quand s'èvu un fiö  
e mi Ta pregavu cun tüt'ul cör.  
Guidum, o Signur  
e dami 'na man,  
parché senza da Ti,  
in dua andarò a finì?  
A strà la sa fa scüra,  
ul ciel al va luntan da mi,  
urmai te sé restàa dumà Ti.

### 3. ANDIAMO, VERGINE MARIA (TRADUZIONE IN ITALIANO)

"Andiamo, andiamo Vergine Maria,  
andiamo, andiamo in Betlemme."  
Durante il cammino  
la madonna ha fame.  
"Andiamo, andiamo Vergine Maria,  
troveremo un pezzo di pane."  
Cammin facendo  
trovano un pezzo di pane.  
"Mangiate, mangiate Vergine Maria,  
mangiate, mangiate fin che volete."  
Durante il cammino  
la Madonna ha sete.  
"Andiamo, andiamo Vergine Maria,  
troveremo qualche fontana."  
Cammin facendo  
trovano una fontana.  
"Bevete, bevete, Vergine Maria,  
bevete, bevete fin che volete."  
La Madonna si abbassava,  
la fontana si alzava.  
Durante il cammino  
la Madonna ha sonno.  
"Andiamo, andiamo Vergine Maria,  
troveremo qualche capanna."  
Cammin facendo  
trovano una capanna.  
"Dormite, dormite Vergine Maria,  
dormite, dormite fin che volete."  
Quando arrivò la mezzanotte  
nacque un bel Bambino  
bianco e rosso e ricciolino.  
"Zitto, zitto, fa' la nanna,  
fa' la nanna nella capanna.  
Per ora in Betlemme,  
poi andremo a casa nostra".

### 4. GUIDAMI, SIGNORE (TRADUZIONE IN ITALIANO)

Guidami, o Signore  
e dammi una mano,  
perché senza di Te,  
dove andrò a finire?  
La strada si fa scura,  
il cielo si allontana da me,  
mi sei rimasto solo Tu.  
Se ogni tanto io ti mando via,  
o se mi dimentico di Te,  
ricordati, o Signore,  
quando ero bambino  
e Ti pregavo con tutto il cuore.  
Guidami, o Signore  
e dammi una mano,  
perché senza di Te,  
dove andrò a finire?  
La strada si fa scura,  
il cielo si allontana da me,  
mi sei rimasto solo Tu.

## 5. SÜ UN PO' DA PÀIA

Testo e Musica: A. Serafini  
(testo in dialetto)

Senza màia,  
senza nanca un camisin,  
in sü un po' da pàia  
l'é nàa sü 'l Gesù Bambin.  
In Betlemme, in Betlèm.  
Cume i barabit  
ai scarligan giò dul ciel  
tùti i angiul piscinit  
cun chi grandi par vedél.  
In Betlemme, in Betlèm.  
Osanna. Osanna e Gloria  
Divin Bambin Gesù!  
La cantan fina u l'aria  
e i stèl inturnu a Lù!  
Santa pàia  
che ul Bambin te tegni sü,  
cèrcaghi una grasia,  
digal Ti par nüm a Lù,  
digal Ti par nüm a Lù.  
Fa' che in tèra  
ga sia pü spada e curtèi.  
Fa' che senza guèra  
i oman sian tùti fradèi!  
Osanna. Osanna e Gloria  
Divin Bambin Gesù!  
La cantan fina u l'aria  
e i stèl inturnu a Lù!

## 5. SU UN POCO DI PAGLIA (TRADUZIONE IN ITALIANO)

Senza maglia,  
senza nemmeno un camicino,  
sopra un poco di paglia  
è nato Gesù Bambino.  
In Betlemme, in Betlemme.  
Come monelli  
scivolano giù dal cielo  
tutti gli angeli piccoli  
con quelli grandi per vederlo.  
In Betlemme, in Betlemme.  
Osanna, Osanna e Gloria  
Divin Bambin Gesù!  
Lo cantano perfino l'aria  
e le stelle attorno a Lui!  
Santa paglia,  
che il Bambino sostieni,  
cercaGli una grazia,  
dillo tu per noi a Lui,  
dillo tu per noi a Lui.  
Fa' che in terra  
non ci siano più spade e coltelli.  
Fa' che senza guerra  
gli uomini siano tutti fratelli!  
Osanna, Osanna e Gloria  
Divin Bambin Gesù!  
Lo cantano perfino l'aria  
e le stelle attorno a Lui!

## 6. L'É 'L SIGNUR, GLORIA!

Testo e Musica: Don Stefano Varnavà  
(testo in dialetto)

Gloria al Pader. Gloria al Fiö.  
Gloria al Santu Spiritu.  
Gloria al Pader. Gloria al Fiö.  
Gloria al Santu Spiritu.  
Al Pader che ul mundu inter l'ha creàa.  
Al Fiö che in Maria al s'é incarnàa.  
Al Spiritu che 'l me cör al fà cantà.  
Gloria, gloria. Gloria, gloria!  
Gloria al nostar Creatur e nostar Re!  
Gloria, gloria. Gloria, gloria!  
Gloria al nostar Creatur!  
A Lù ca l'é vita e verità.  
A Lù che tantu amur l'ha purtàa.  
A Lù che par sempar al ga sarà.  
Gloria, gloria. Gloria, gloria al Signur!  
L'é 'l Signur. L'é 'l Signur.  
L'é 'l Signur. L'é 'l Signur.  
L'é 'l Signur e nisün  
a l'é grandi tamé Lù!  
L'é 'l Signur. L'é 'l Signur.  
L'é 'l Signur. L'é 'l Signur.  
L'é 'l Signur e nisüs  
a l'é grandi tamé Lù!

## 6. LUI È DIO. GLORIA!

(TRADUZIONE IN ITALIANO)

Gloria a Padre. Gloria al Figlio,  
Gloria allo Spirito Santo.  
Gloria al Padre. Gloria al Figlio.  
Gloria allo Spirito Santo.  
Al Padre che il mondo intero ha creato.  
Al Figlio che in Maria si è incarnato.  
Allo Spirito che il mio cuore fa cantare.  
Gloria, gloria. Gloria, gloria!  
Gloria al nostro Creatore e nostro Re!  
Gloria, gloria. Gloria, gloria!  
Gloria al nostro Creatore!  
A lui che è vita e verità.  
A Lui che tanto amore ha portato.  
A Lui che sempre sarà.  
Gloria, gloria. Gloria, gloria al Signore.  
Lui è Dio. Lui è Dio.  
Lui è Dio. Lui è Dio.  
Lui è Dio e nessuno  
è grande come Lui!  
Lui è Dio. Lui è Dio.  
Lui è Dio. Lui è Dio.  
Lui è Dio e nessuno  
è grande come Lui!

## 7. TA PREGUM, SIGNUR (CANONE)

Testo: G. Zanzottera Musica: G. Ubaldi  
(testo in dialetto)

Ta pregum, Signur  
parché t'é creàa,  
Signur Creatur,  
a tèra e 'l ciel  
e nüm, cun amur.

## 7. TI PREGHIAMO, SIGNORE (CANONE)

(TRADUZIONE IN ITALIANO)

Ti preghiamo, Signore  
perché hai creato,  
Signore Creatore,  
la terra, il cielo  
e noi, con amore.

## 8. ALLELUIA

MUSICA: Don Stefano Varnavà

Alleluia	Alleluia	Alleluia	Alleluia
Alleluia	Alleluia	Alleluia	Alleluia
Alleluia	Alleluia	Alleluia	Alleluia
Alleluia	Alleluia	Alleluia	Alleluia
Alleluia	Alleluia	Alleluia	Alleluia
	Alleluia	Alleluia	

## 9. LÀ IN D'UNA STÀLA

Testo: Don S. Varnavà e G. Zanzottera  
Musica: Ch. Gounod  
(testo in dialetto)

Là in d'una stàla  
Al nas Gesù Bambin.  
Ul Signur dul ciel l'é chì.  
Un fiulin ca l'é tamé nüm,  
A vita eterna al dà.  
L'é puarétu ma,  
a vita eterna al dà.  
Ai pastur i angiul ai cantan:  
"Pas ga sarà par chì ga crederà.  
la brilarà par lü a gloria dul Signur.  
Gesù a l'é a stràa ca la porta in ciel".

Là in d'una stàla  
Al nas Gesù Bambin.  
Ul Signur dul ciel l'é chì.  
Un fiulin ca l'é tamé nüm,  
A vita eterna al dà.  
L'é puarétu ma,  
a vita eterna al dà.  
I Re Magi ai vegnan da luntan,  
ai van a dré a stèla da Gesù.  
Dananzi a Lù, a Lù in ginügium  
Ai pregaran Lù: ul Re d'i re!

Là in d'una stàla  
Al nas Gesù Bambin.  
Ul Signur dul ciel l'é chì.  
Un fiulin ca l'é tamé nüm,  
A vita eterna al dà.  
L'é puarétu ma,  
a vita eterna al dà.

## 9. LÀ IN UNA STALLA

(TRADUZIONE IN ITALIANO)

Là in una stalla  
nasce Gesù Bambino.  
Il Signore del cielo è qui.  
Un bambino che è come noi,  
la vita eterna dà.  
Nella sua povertà  
la vita eterna dà.

Ai pastori gli angeli cantano:  
"Pace sarà a chi crederà.  
Risplenderà per lui  
la gloria del Signore:  
Gesù è la strada  
che porta in cielo".

Là in una stalla  
nasce Gesù Bambino.  
Il Signore del cielo è qui.  
Un bambino che è come noi,  
la vita eterna dà.  
Nella sua povertà  
la vita eterna dà.

I Re Magi arrivano da lontano,  
seguono la stella di Gesù.  
Davanti a Lui, a Lui si inginocchieranno  
e pregheranno Lui: il Re dei re.

Là in una stalla  
nasce Gesù Bambino.  
Il Signore del cielo è qui.  
Un bambino che è come noi,  
la vita eterna dà.  
Nella sua povertà  
la vita eterna dà.

## 10. DAGH A NÜM, SIGNUR, LA TUA PAS

Testo: A. Boggiali

Musica: Don Stefano Varnavà

Elaborazione: L. Blasutta  
(testo in dialetto)

Dagh a nüm, Signur,  
dagh a nüm, Signur,  
la tua pas;  
perchè semper  
sbarlüsisa la lüs  
ne l'eternu viv del to amur.  
ne l'eternu viv del to amur.  
Amen. Amen. Amen.

## 10. DONACI, O SIGNORE, LA TUA PACE

(TRADUZIONE IN ITALIANO)

Donaci, o Signore,  
donaci, o Signore  
la tua pace;  
perché sempre  
risplenda la Tua luce  
nel Tuo regno eterno d'amore,  
nel Tuo regno eterno d'amore.  
Amen. Amen. Amen.



## 11. SANTU (PASTORALE)

Testo e Musica: Don Stefano Varnavà  
(testo in dialetto)

Santu, Santu, Santu ul Signur  
ul padrum dul mundu.  
Ul ciel e la tèra  
in tüt pien da a to gloria.  
Osanna! Osanna!  
Al Signur ca l'é sü in ciel.  
Osanna! Osanna!  
In ciel al nostar Signur!  
Al sia sempar benedì  
chél ca 'l vegn in nom dul Signur.  
Ul ciel e a tèra  
in tüt pien da a to gloria.  
Osanna! Osanna!  
Al Signur ca l'é sü in ciel.  
Osanna! Osanna!  
In ciel al nostar Signur!

## 11. SANTO (PASTORALE)

(TRADUZIONE IN ITALIANO)

Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.  
I cieli e la terra  
sono pieni della Tua gloria.  
Osanna! Osanna!  
Nell'alto dei cieli.  
Osanna! Osanna!  
In cielo al nostro Signore!  
Benedetto colui che viene  
Nel nome del Signore!  
I cieli e la terra  
sono pieni della Tua gloria.  
Osanna! Osanna!  
Nell'alto dei cieli.  
Osanna! Osanna!  
In cielo al nostro Signore!

## 12. AVE MARIA, MADER DEL SIGNUR

Testo: A. Boggiali

Musica: Don S. Varnavà

Elaborazione: L. Blasutta

(testo in dialetto)

Ave Maria,  
Speranza di grasi püsé grand,  
parché ul Signur a l'é cun Ti  
parché ul Signur a l'é cun Ti  
Ave Maria,  
te set la Benedèta tra tüt i don  
e benedèt ul Fiö che l'é nàa sù,  
ul fiö che l'é nàa sù,  
ul nos Gesù.  
Santa Maria  
Mader del Signur,  
prega par nüm  
pover peccatur.  
Santa Maria  
Mader del Signur,  
adès e quand  
vegnarà quel mument  
de pudé vès cun Ti,  
de pudé vès cun Ti.  
Amen. Amen. Amen.

## 13. HO PREGÀA CUN L'ASINÈL

Testo: A. Serafini    Musica: G. Cerelli

(testo in dialetto)

Mi som andàa a pregà  
ul Re da tüt i re,  
Gesù, nostar Signur,  
Padrum dul mundu inter.  
E ho truàa 'n Bambin,  
un por Bambinèl  
ca l'éva riscaldàa  
da un bō e un asinèl.  
Quanti dunèt, insem a ai pastur  
e quanti puarèt ai pregàvan  
ul nostar Signur.  
Tanti dané cercàvan e i belé,  
'na grasia e perün e anca mò  
i püse gros furtün.  
In ginügium, insem a l'asinèl  
ho fàa un'urasiùm,  
ho pregàa ul nostar Bambinèl.  
'Na grasia sula: fà cesà ogni guèra,  
làsüm pür a pula, ma Signur,  
Ti salva a tèra!  
Bambin ca l'é creàa ul mundu tantu bèl,  
Ti làsäl no disfà, me car Bambinèl.  
Salva, Bambin, a nosta cara tèra!

## 12. AVE MARIA, MADRE DEL SIGNORE

(TRADUZIONE IN ITALIANO)

Ave Maria,  
Speranza delle grazie più grandi,  
perché il Signore è con Te,  
perché il Signore è con Te.  
Ave Maria,  
sei la Benedetta tra tutte le donne  
e benedetto il figlio tuo,  
il figlio tuo: Gesù.  
Santa Maria  
Madre del Signore,  
prega per noi  
poveri peccatori.  
Santa Maria  
Madre del Signore,  
adesso e quando  
la morte arriverà  
per stare insieme a Te,  
per stare insieme a Te.  
Amen. Amen. Amen.

## 13. HO PREGATO CON L'ASINELLO

(TRADUZIONE IN ITALIANO)

Sono andato a pregare il Re dei re,  
Gesù, nostro Signore,  
padrone del mondo intero.  
Ho trovato un Bambino,  
un povero Bambinello  
che era riscaldato  
da un bue e un asinello.  
Quante donnette, insieme ai pastori  
e quanti poveretti pregavano  
nostro Signore.  
Tanti soldi chiedevano e  
oggetti preziosi,  
una grazia a ciascuno e ancora  
le più grosse fortune.  
In ginocchio, insieme all'asinello,  
ho detto una preghiera,  
ho pregato il nostro Bambinello.  
Una grazia sola: fà cessare ogni guerra,  
lasciami pure a bolletta ma, Signore,  
Tu salva la terra!  
Bambino che hai creato il mondo così bello,  
non lasciarlo disfare, mio caro Bambinello.  
Salva, Bambino, la nostra cara terra!

## 14. GESÙ BAMBIN È NATO

Testo e Musica: L. Sinigaglia

Trad. Elab.: L. Blasutta

(testo in dialetto)

Gesù Bambin è nato,  
è nato in Betlèm.  
L'é là sù un po' da pàia,  
l'é là sù un po' da fén,  
l'é là sù un po' da fén.  
Sa 'l piangi 'l so Bambin.  
Maria ga fà 'n bèl basin.  
L'é là sù un po' da fén.  
Gesù Bambin, Gesù Bambin  
è nato in Bellèm.  
Sa senti una vus,  
sa senti a vus cantà.  
L'é San Giüsèp, so pader,  
la ciàpa in d'i so brasc,  
al canta a cansum:  
"Larin, larin larèta,  
tocami a barbèta, basàmi sa ta pias".

## 15. UN ARCUBALÉN D'AMUR

Testo: G. Zanzottera • Musica: G. Cerelli

(testo in dialetto)

L'é Natal, che meludia!  
Sonan a festa i campan  
d'i paes visin e luntan,  
l'é un cantu pien da puesia.  
Din don, din dan. Din don, din dan.  
Bambin, fa scur l'acqua püra  
in d'i fiüm là giò in pianüra.  
Dona ul verdu a ogni pràa  
cui fiur tantu culuràa.  
Ul ben blö a tütu ul mar  
che al su d'argentu al par.  
Bufa via 'sta füméra,  
porta un po' da primavéra.  
Din don, din dan. Din don, din dan.  
E i cristian ai pregan: "Maria,  
guarda sù a tèra quantu mal!  
O Bambin, almenu a Natal,  
fa' che a pas la ga sia!"  
Din don, din dan. Din don, din dan.  
Sül cör püsé disperàa  
da a fedì ul rus fa brilà.  
A chi an'mò da fam al mör,  
porta ul gran dai spighi d'or.  
Fa sparì sül mundu a guèra,  
porta a lüs da a pas in tèra.  
Se t'avanza un quei culur,  
un arcubalén d'amur!  
Din don, din dan. Din don, din dan.

## 14. GESÙ BAMBIN È NATO

(TRADUZIONE IN ITALIANO)

Gesù Bambino è nato,  
è nato in Betlemme.  
È là su un poco di paglia,  
è là su un poco di fieno,  
è là su un poco di fieno.  
Se Gesù Bambino piange,  
Maria gli dà un bel bacino.  
È là su un poco di fieno.  
Gesù Bambino, Gesù Bambino  
è nato in Betlemme.  
Si sente una voce,  
si sente una voce cantare.  
È San Giuseppe suo padre,  
lo prende fra le sue braccia,  
gli canta una canzone:  
"Larin, larin, larèta,  
toccami la barbetta,  
baciarmi se vuoi".

## 15. UN ARCOBALENO D'AMORE

(TRADUZIONE IN ITALIANO)

È Natale, che melodia!  
Suonano a festa le campane  
di paesi vicini e lontani,  
è un canto pieno di poesia!  
Din don, din dan. Din don, din dan.  
Gesù Bambino, fa' scorrere l'acqua pura.  
nei fiumi laggiù in pianura  
Dona il verde a ogni prato  
con i fiori così variopinti.  
Un bell'azzurro a tutto il mare  
che ai raggi del sole sembra d'argento.  
Soffia lontano questo grigiore,  
porta un po' di primavera!  
Din don, din dan. Din don, din dan.  
I cristiani pregano: "Maria,  
guarda sulla terra quanto male!  
O Gesù Bambino, almeno a Natale,  
fà che la pace ci sia!"  
Din don, din dan. Din don, din dan.  
Sul cuore più disperato  
fa' brillare il rosso della fede.  
A chi ancora muore di fame  
dona il grano dalle spighe d'oro.  
Fa' sparire sul mondo la guerra,  
porta la luce della pace sulla terra,  
Se poi t'avanza qualche colore,  
fai apparire un arcobaleno d'amore.  
Din don, din dan. Din don, din dan.

## 14. GESÙ BAMBIN È NATO

Testo e Musica: *L. Sinigaglia*

Trad. Elab.: *L. Blasutta*

*(testo in dialetto)*

Gesù Bambin è nato,

è nato in Betlèm.

L'é là sü un po' da pàia,

l'é là sü un po' da fén,

l'é là sü un po' da fén.

Sa 'l piangi 'l so Bambin.

Maria ga fà 'n bèl basìn.

L'é là sü un po' da fén.

Gesù Bambin, Gesù Bambin

è nato in Betlèm.

Sa senti una vus,

sa senti a vus cantà.

L'é San Giüsèp, so pader,

la ciàpa in d'i so brasc,

al canta a cansum:

"Larìn, larìn larèta,

tocami a barbèta, basàmi sa ta pias".

# Sü on poo de paja



## Canti pastorali in milanese e legnanese

a cura di Stefano Varnavà  
e Giovanna Berardi



# Sü on poo dè paja

Canti pastorali  
in milanèsc e legnanèsc

a cura di Stefano Varnavà  
e Giovanna Berardi

RUGGINENTI

## Presentazione

Il Natale è ancora uno dei fatti storici del Cristianesimo più sentiti dai grandi e dai piccini anche nell'ambiente milanese e legnanese.

Il Rotary Club Naviglio Grande ha voluto raccogliere in questo volume i canti natalizi più significativi in lingua milanese e legnanese, anzitutto come testimonianza storica, e poi per offrire a coloro che suonano e cantano del materiale simpatico per suonare il Natale, ovverosia la nascita di Gesù in quel di Betlemme.

Sappiamo che esistono dizionari dialetto/italiano e viceversa, ma abbiamo preferito lasciare intatti i testi originali dei canti, pur riportandone la traduzione a fronte per chi avesse problemi di comprensione. I "dialetti", infatti, hanno sempre avuto, nel tempo, sfumature nella scrittura e nella pronuncia che restano il segno dell'originarietà e dell'unicità del testo.

Ogni autore si è dunque espresso nel proprio idioma (*"Parla come te manget"* dicono a Milano), e noi abbiamo rispettato il suo testo così come è stato cantato, senza correzioni o adeguamenti al vocabolario milanese e legnanese. Nessuno ce ne voglia...

Don Stefano Varnavà

---

N.d.R. (Nota di redazione): Nella revisione delle traduzioni in italiano dei testi dialettali delle canzoni si è privilegiato lo stile del dialetto, cercando di conservare, dove possibile, ritmi e rime.

# NATAL in LEGNANESE

1. ANDEM ANDEM VERGIN MARIÀ  
Tradizionale - Armonizzazione di Giuliano Manzi ..... pag. 30
2. GESÙ BAMBIN È NATO  
Traduzione ed elaborazione di Lorianò Blasutta -  
Musica di Leone Sinigaglia ..... " 36
3. HO PREGHÀ CUN L'ASINÈL  
Testo di Aldo Serafini - Musica di Giuseppe Cerelli..... " 38
4. L'À IN D'UNA STÀLA (NAZARETH)  
Testo italiano di S. Varnavà - Versione in legnanese di G. Zanzottera -  
Musica di Ch. Gounod - Trascrizione di S. Varnavà ..... " 42
5. L'È 'L SIGNUR (GLORIA) (LUI È DIO)  
Testo italiano di S. Varnavà - Versione in legnanese di G. Zanzottera -  
Musica di S. Varnavà ..... " 45
6. DIVA DIVA  
Tradizionale - Trascrizione musicale di G. Goitre ..... " 50
7. SANTU (SANTO PASTORALE)  
Testo dalla Liturgia - Versione in legnanese di G. Zanzottera -  
Musica di S. Varnavà ..... " 53
8. SÙ UN PO' D'À PÀIA  
Testo di Aldo Serafini - Musica di Giuseppe Cerelli ..... " 54
9. UN ARCUBALÉN D'AMUR  
Testo di G. Zanzottera - Musica di Giuseppe Cerelli ..... " 58

# Canti in legnanese

Andèm, andèm, Vergin Maria  
Gesù Bambin è nato  
Ho pregà cun l'asinèl  
Là in d'una stàla  
L'è 'l Signur (Gloria)  
Piva piva  
Santu

Sü un po' da pàja  
Un arcubalén d'amur



Villa Jucker, ora sede della FAMIGLIA  
LEGNANESE, con statua in bronzo "La Famiglia"

# ANDÈM, ANDÈM, VERGIN MARIA

(canto popolare lombardo)

Testo e armonizzazione di Giuliano Manzi

*"Andèm, andèm Vergin Maria,  
andèm, andèm in Betlèm."*

*Quand l'é stàda inanzi un tocu  
la Madona la g'ha fam.*

*"Andèm, andèm Vergin Maria,  
'n tuchèl de pan al truarèm."*

*Quand l'é stàda inanzi un tocu  
un toc de pan sì l'han trovà.*

*"Mangì, mangì Vergin Maria,  
mangì, mangì fin quand vurì."*

*Quand l'é stàda inanzi un tocu  
la Madona la g'ha sed.*

*"Andèm, andèm Vergin Maria,  
'na quei funtana la truarèm."*

*Quand l'é stàda inanzi un tocu  
la funtana l'han trovà.*

*"Bevì, bevì Vergin Maria,  
bevì, bevì fin quand vurì."*

*La Madona la se sbasàva,  
la funtana la se alzàva.*

*La Madona la se sbasàva,  
la funtana la se alzàva.*

*Quand l'é stàda inanzi un tocu  
la Madona la g'ha sogn.*

*"Andèm, andèm Vergin Maria,  
'na quei gabàna la truarèm."*

*Quand l'é stàda inanzi un tocu  
la gabàna l'han trovà.*

*"Durmì, durmì Vergin Maria,  
durmì, durmì fin quand vurì."*

*Quand l'é stà la mezzanotte  
l'é nà sù un bèl Bambìn  
bianc e rus e rizulìn.*

*"Citu, citu, fa' la nàna,  
fa' la nàna in la gabàna.*

*par adès in Betlèm,  
a cà nosta pò andarèm."*

"Andiamo, andiamo Vergin Maria  
andiamo, andiamo a Betlemme."

Quando fu avanti un poco  
la Madonna ebbe fame.

"Andiamo, andiamo Vergin Maria,  
un pezzo di pane lo troveremo."

Quando fu avanti un poco  
un pezzo di pane sì l'han trovato.

"Mangia, mangia Vergin Maria,  
mangia pure fin quando vuoi."

Quando fu avanti un poco  
la Madonna ebbe sete.

"Andiamo, andiamo Vergin Maria,  
qualche fontana la troveremo."

Quando fu avanti un poco  
la fontana l'han trovata.

"Bevi, bevi Vergin Maria,  
bevi pure fin quando vuoi."

La Madonna si abbassava,  
la fontana si innalzava.

La Madonna si abbassava,  
la fontana si innalzava.

Quando fu avanti un poco  
la Madonna ebbe sonno.

"Andiamo, andiamo Vergin Maria,  
qualche capanna la troveremo."

Quando fu avanti un poco  
la capanna l'han trovata.

"Dormi, dormi, Vergin Maria,  
dormi pure fin quando vuoi."

Quando fu la mezzanotte  
è nato un bel Bambino  
bianco e rosso e ricciolino.

"Zitto, zitto, fa' la nanna,  
fa' la nanna nella capanna

per adesso qui a Betlemme,  
a casa nostra poi torneremo."



# GESÙ BAMBIN È NATO

Testo e musica di Leone Sinigaglia - Elaborazione di Lorianò Blasutta

1. *Gesù Bambin è nato,  
è nato in Betlèm.  
L'è là sù un po' da pàia,  
l'è là sù un po' da fèn,  
l'è là sù un po' da fèn.  
Sa 'l piangi 'l so Bambin,  
Maria ga fa 'n bèl basìn.  
L'è là sù un po' da fèn.  
Gesù Bambin, Gesù Bambin  
è nato in Betlèm.*

2. *Sa senti una vus,  
sa senti a vus cantà.  
L'è San Giüsèp, so pader,  
la ciàpa in d'i so brasc,  
al canta a cansum:  
"Larìn, larìn larèta,  
tocami a barbèta,  
bàsami sa ta pias".*

Gesù Bambino è nato  
è nato a Betlemme.  
E' lì su un po' di paglia,  
è lì su un po' di fieno,  
è lì su un po' di fieno.  
Se piange il suo Bambino,  
Maria gli dà un bacino.  
E' lì su un po' di fieno.  
Gesù Bambino, Gesù Bambino  
è nato a Betlemme.

Si sente una voce  
si sente una voce cantar.  
E' San Giuseppe, suo padre,  
lo prende tra le braccia  
gli canta una canzone:  
"Larìn, larìn larèta,  
toccami la barbetta,  
baciarmi se ti piace".



# HO PREGÀ CUN L'ASINÈL

(Pastorale in dialetto legnanese)

Testo di Aldo Serafini - Musica di Giuseppe Cerelli

*Mi som andā a pregà  
ul Re da tūti i re,  
Gesù, nostar Signur,  
padrum dul mundu inter  
e ho truā un Bambìn,  
un por Bambinèl  
ca l'eva riscaldā  
da un bō e un asinèl.*

*Quanti dunèt  
insema ai pastur  
e quanti puarèt  
ai pregāvan ul nostar Signur!  
Tanti dané  
cercāvan e i belé,  
'na grasìa a perūn  
e anca mò  
i püsé gros furtūn.*

*In ginügium  
insema a l'asinèl,  
ho fā un' urasium,  
ho pregā ul Signor Bambinèl:  
- 'Na grasìa sula:  
fa' cesà ogni guèra,  
lāsum pūr a pula,  
ma Signor,  
Tì salva a tèra!*

*Bambìn ca t'è creā  
ul mundu tantu bèl,  
Tì lāsāl no disfā,  
me car Bambinèl.  
Salva Bambìn  
a nosta cara tèra!"*

Sono andato a pregare  
il Re di tutti i re,  
Gesù, nostro Signore,  
padron del mondo intero  
e ho trovato un Bambino  
un povero Bambinello  
che era riscaldato  
da un bue e un asinello.

Quante donnette  
insieme ai pastori  
e quanti poveretti  
pregavan nostro Signore!  
Tanti soldi  
chiedevano, e cose belle,  
una grazia ciascuno  
e poi ancora  
le più grandi fortune.

Inginocchiato  
insieme all'asinello  
ho detto una preghiera,  
ho pregato il Bambinello.  
- "Una grazia sola:  
fa' cessare ogni guerra,  
lasciami pure in bolletta  
ma, Signore,  
Tu salva la terra!

Bambino che hai creato  
il mondo così bello,  
non lasciarlo disfare,  
mio caro Bambinello.  
Salva, Bambino,  
la nostra cara terra!"



# LÀ IN D'UNA STÀLA

(NAZARETH)

Traduzione in legnanese di Giuseppina Zanzottera - Musica di Ch. Gounod

Testo italiano, trascrizione e accompagnamento di S. Varnavà

**Rit.** *Là in d'una stàla  
al nas Gesù Babin.  
Ul Signur dul ciel l'é chî.  
Un fiulin ca l'é tamé nüm,  
a vita eterna al dà.  
L'é puaretu ma,  
a vita eterna al dà.*

In povera stalla  
Gesù nasce tra noi.  
Il Signore del Cielo è qui  
un bambino ch'è come noi,  
la vita eterna dà.  
Nella sua umiltà  
la vita eterna dà.

**1.** *Ai pastur i angiul ai cantan:  
- Pas ga sarà par chi ga credarà.  
La brilarà par lù a gloria dul Signur.  
Gesù a l'é a stràa ca la porta in ciel.*

A voi pastori noi Angeli annunciam:  
- Pace sarà a chi gli crederà.  
Risplenderà su noi di Dio la gloria,  
quel bimbo è la strada che guida al ciel.

**Rit.** *Là in d'una stàla  
al nas Gesù Babin.  
Ul Signur dul ciel l'é chî.  
Un fiulin ca l'é tamé nüm,  
a vita eterna al dà.  
L'é puarétu ma,  
a vita eterna al dà.*

In povera stalla  
Gesù nasce tra noi.  
Il Signore del Cielo è qui  
un bambino ch'è come noi,  
la vita eterna dà.  
Nella sua umiltà  
la vita eterna dà.

**2.** *I Re Magi ai vegnan da luntan,  
ai van a dré a stèla da Gesù.  
Dananzi a Lü, a Lü in ginügium  
ai pregaran Lü: ul Re d'i re !*

Vengono i Magi da terre lontane  
li guiderà la stella di Gesù.  
E giunti a Lui, a Lui si prostreranno  
con umiltà a Lui che è il Re dei re.

**Rit.** *Là in d'una stàla  
al nas Gesù Babin.  
Ul Signur dul ciel l'é chî.  
Un fiulin ca l'é tamé nüm,  
a vita eterna al dà.  
L'é puarétu ma,  
a vita eterna al dà.*

In povera stalla  
Gesù nasce tra noi.  
Il Signore del cielo è qui,  
un bambino ch'è come noi,  
la vita eterna dà.  
Nella sua umiltà  
la vita eterna dà.





# L'È 'L SIGNUR, GLORIA!

(LUI È DIO)

Versione in legnanese di Giuseppina Zanzottera

Testo e musica di Stefano Varnavà

*Gloria al Pader.  
Gloria al Fiö  
Gloria al Santu Spiritu.  
Gloria al Pader.  
Gloria al Fiö.  
Gloria al Santu Spiritu.*

*Al Pader  
che ul mundu inter l'ha creàa,  
al Fiö  
che in Maria al s'é incarnàa,  
al Spiritu  
che 'l me cör al fa cantà.  
Gloria, gloria. Gloria, gloria al Signur!  
Gloria, gloria. Gloria, gloria!  
Gloria al nostar Creatur e nostar Re!  
Gloria, gloria. Gloria, gloria!  
Gloria al nostar Creatur!*

*A Lü ca l'é vita e verità,  
a Lü che tantu amur l'ha purtã,  
a Lü che par sempar al ga sarà.  
Gloria, gloria. Gloria, gloria al Signur!*

*L'é 'l Signur, l'é 'l Signur.  
L'é 'l Signur, l'é 'l Signur.  
L'é 'l Signur e nisün  
a l'é grandi tamé Lü!  
L'é 'l Signur, l'é 'l Signur.  
L'é 'l Signur, l'é 'l Signur.  
L'é 'l Signur e nisün  
a l'é grandi tamé Lü!*

Gloria al Padre  
Gloria al Figlio  
Gloria al Santo Spirito.  
Gloria al Padre  
Gloria al Figlio  
Gloria al Santo Spirito.

Al Padre  
della vita il creator,  
al Figlio  
che si è fatto uomo per noi,  
allo Spirito  
che ci fa cantare il cuor.  
Lode e gloria, lode e gloria al Signor!  
Glori-gloria. Glori-gloria!  
Gloria al nostro Creator, e nostro Re!  
Glori-gloria Glori-gloria!  
Gloria al nostro creator, e nostro re!

A Lui con riconoscenza cantiam,  
per Lui con amore noi doniam,  
con Lui questa nostra vita viviam.  
Lode e gloria, lode e gloria al Signor!

Lui è Dio, Lui è Dio  
Lui è Dio, Lui è Dio  
Lui è Dio, e nessuno  
è grande come Lui!  
Lui è Dio, Lui è Dio  
Lui è Dio, Lui è Dio  
Lui è Dio, e nessuno  
è grande come Lui!



# PIVA PIVA

(Pastorale natalizia lombarda)

Testo popolare legnanese - Trascrizione di Roberto Goitre

1. *Piva piva, l'oli d'uliva,  
sgnàca sgnàca, l'oli che tàca.  
Se ta piàs a fà ul pastur,  
vegn cun mi a pregà ul Signur.  
Fa' la nana bèl Bambìn,  
fa' la nina, fa' la nana.*

2. *Piva piva, l'oli d'uliva.  
l'é ul Bambìn ca porta i belé.  
Piva piva, l'oli d'uliva,  
l'é la mama ca spendi i dané.  
Fa' la nana bèl Bambìn,  
fa' la nina, fa' la nana.  
Piva piva, l'oli d'uliva,  
piva piva, l'oli d'ulà.*

Piva piva, l'olio d'oliva,  
"sgnàca, sgnàca", l'olio che "tàca".  
Se ti piace fare il pastore  
vieni con me a pregare il Signore.  
Fai la nanna bel Bambìn,  
fai la ninna, fai la nanna.

Piva piva, l'olio d'oliva.  
È il Bambino che porta i regali.  
Piva piva, l'olio d'oliva,  
è la mamma che spende i denari.  
Fai la nanna bel Bambino,  
fai la ninna, fai la nanna.  
Piva piva, l'olio d'oliva,  
Piva piva, l'olio "d'ulà"



# SANTU

(SANTO PASTORALE)

Versione in legnanese di Giuseppina Zanzottera - Musica di Stefano Varnavà

*Santu, Santu,  
Santu ul Signur,  
ul padrum dul mundu.  
Ul ciel e a tèra  
in tüt pien da a to gloria.  
Osanna ! Osanna !  
Al Signur ca l'é sù in ciel.  
Osanna ! Osanna !  
In ciel al nostar Signur !*

*Al sia sempar benedì  
chél ca 'l vegn  
in nom dul Signur.  
Ul ciel e a tèra  
in tüt pien da a to gloria.  
Osanna ! Osanna !  
Al Signur ca l'é sù in ciel !  
Osanna ! Osanna !  
In ciel al nostar Signur !*

Santo, Santo  
Santo il Signore  
Dio dell'universo.  
I cieli e la terra  
sono pieni della tua gloria.  
Osanna! Osanna!  
A Dio nell'alto dei cieli.  
Osanna! Osanna!  
Nell'alto dei cieli!

Benedetto colui  
che viene  
nel nome del Signore!  
I cieli e la terra  
sono pieni della tua gloria.  
Osanna! Osanna!  
A Dio nell'alto dei cieli!  
Osanna! Osanna!  
A Dio nell'alto dei cieli!



# SÜ UN PO' DA PÀIA

(Pastorale in dialetto legnanese)

Testo di Aldo Serafini - Musica di Giuseppe Cerelli

**1.** Senza màia,  
senza nanca un camisin,  
in sü un po' da pàia  
l'è nâ sü 'l Gesü Bambin.  
In Betlemme, in Betlèm.

Cume i barabìt  
ai scarlìgan giò dul ciel  
tüti i angiul piscinìt  
cun chi grandi par vedél.  
In Betlemme, in Betlèm.

**Rit.** Osanna, Osanna e Gloria  
Divin Bambin Gesü!  
La cantan fina u l'aria  
e i stèl inturnu a Lü!

**2.** Santa pàia  
che ul Bambin te tegni sü,  
cercaghi una grasia,  
digal Tì par nüm a Lü,  
digal Tì par num a Lü.

Fa' che in tèra  
ga sia pü spada e curtèi.  
Fa' che senza guèra  
i oman sian tüti fradèi!  
I oman sian tüti fradèi!

**Rit.** Osanna Osanna e Gloria  
Divin Bambin Gesü!  
La cantan fina u l'aria  
e i stèl inturnu a Lü!  
Inturnu a Lü!

Senza maglia,  
senza neanche un camicino,  
su un po' di paglia  
è nato Gesü Bambino.  
In Betlemme, in Betlem.

Come birichini  
scivolano giù dal cielo  
tutti gli angeli piccolini  
con i grandi, per vederlo.  
In Betlemme, in Betlem.

Osanna, Osanna e Gloria!  
Divin Bambin Gesü.  
Lo cantan anche l'aria  
e le stelle, intorno a Lui.

Santa paglia,  
che il Bambino sorreggi,  
chiediGli una grazia,  
dillo Tu per noi a Lui,  
dillo Tu per noi a Lui.

Fa' che in terra  
non ci sian più spada e coltelli,  
fa' che senza guerra  
gli uomini sian tutti fratelli!  
Gli uomini sian tutti fratelli!

Osanna, Osanna e Gloria!  
Divin Bambin Gesü.  
Lo cantan anche l'aria  
e le stelle, intorno a Lui!  
Intorno a Lui!

# GRUPPO FOLKLORISTICO della FAMIGLIA LEGNANESE " I AMIS "

Il Gruppo Folkloristico "I AMIS" è sorto nel 1987 in seno alla **FAMIGLIA LEGNANESE**, l'Associazione Culturale che, da più di cinquant'anni, si propone di conservare le tradizioni locali, esaltare lo spirito e le opere legnanesi, promuovere e attuare manifestazioni culturali, storiche e ricreative.

Fra le molteplici iniziative della FAMIGLIA LEGNANESE, conosciuta anche all'estero, spiccano: l'organizzazione della "Sagra del Carroccio", il Premio Nazionale di poesia " Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi", il Concorso Fotografico Internazionale "Giovanni Crespi", la "Fondazione Famiglia Legnanese" che eroga ogni anno numerose borse di studio a studenti delle Medie Superiori, delle Università della Lombardia e di Atenei di altri paesi dell'Unione Europea.

In questo ambito opera il GRUPPO FOLKLORISTICO "I AMIS" sorto con la finalità di mantenere vive le antiche tradizioni, riscoprendo e riproponendo usi e costumi di una Legnano contadina scomparsa con l'industrializzazione.

Il gruppo veste i costumi locali del secolo scorso e comprende: i musicisti, il coro, i ballerini, IL CORO di estrazione polifonica, presenta canti popolari in dialetto legnanese e lombardo, alcuni dei quali mimati o accompagnati da divertenti scenette dialettali.

Nel 1994, grazie all'iniziativa di Monsignor Adriano Caprioli, oggi Arcivescovo di Reggio Emilia, e del Presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi, il coro de "I AMIS" ha accompagnato la Santa Messa della notte di Natale con canti sacri e pastorali natalizie in dialetto legnanese.

Da allora questa è diventata una tradizione e la Santa Messa accompagnata dal coro dialettale de "I AMIS" viene celebrata la notte di Natale ogni anno in una chiesa diversa della città, in collaborazione con una delle contrade cittadine e il giorno dell'Epifania nella chiesa principale: la Basilica di San Magno.

I BALLERINI presentano danze che anticamente venivano eseguite sull'aia per festeggiare il buon raccolto, o in occasione di feste paesane.

Canti e danze sono accompagnati da: fisarmonica, chitarra e mandolino.

Il Gruppo Folkloristico "I AMIS", diretto da Giuseppina Zanzottera Giovanelli, ha partecipato a numerose manifestazioni in Lombardia, in altre regioni italiane e all'estero. A Rassegne Nazionali e Internazionali, nonché a diverse trasmissioni televisive a Mediaset, ottenendo sempre molto successo da parte del pubblico e lusinghieri consensi dalla stampa.

## FAMIGLIA LEGNANESE:

### Consiglieri:

Caironi Luigi:	<i>Presidente</i>	Ambrosi Gelsomino
Colombo Speroni Giuseppe:	<i>Vice Presidente</i>	Bigatti Gianfranco
Dell'Acqua Dario:	<i>Vice Presidente</i>	Bodoni Gianfranco
Cozzi Pietro:	<i>Past President</i>	D'Ilario Giorgio
Torretta Roseo:	<i>Tesoriere</i>	Errico Aldo
Gariboldi Sanzio:	<i>Tesoriere aggiunto</i>	Landini Mario
Brusatori Giorgio:	<i>Segretario</i>	Leva Gianfranco
Fossati Ennio:	<i>Ragù</i>	Rizzoli Mario
		Rovesti Fabrizio
		Tamberi Fabio
		Uboldi Emidio

## COMPONENTI DEL GRUPPO FOLKLORISTICO "I AMÌS" della FAMIGLIA LEGNANESE:

*Direttrice coro e danze:* Zanzottera Giuseppina

*Collaboratore:* Giovanelli Fausto

*Musicisti:*

Comerio Lino (fisarmonica), Galli Orazio (chitarra), Riva Silvio (mandolino).

*Coristi:*

Alonzo Titti, Barbaglia Silvana, Canavesi Isa, Casero Evelina, Ceriotti Luigia, D'Amico Angela, De Clementi Carla, De Stefanis Elisa, Gallazzi Corinna, Galli Carla, Meda Giovanna, Rossetti Giuseppina, Tomasoni Giovanna, Zampieri Albina.

Binaghi Virginio, Croce Giuseppe, Della Foglia Renzo, Fraticelli Francesco, Giovanelli Fausto, Maiurri Mario, Mona Amedeo, Olgiati Giorgio, Radice Gianni, Sironi Ambrogio, Uboldi Alberto, Vimercati Giuseppe, Zamara Germano.

*Ballerini:*

Barbaglia Silvana, Boso Wanda, D'Amico Angela, Mazzucchelli Piera, Melazzini Anna, Plachta Anna, Tomasoni Giovanna, Zanzottera Giuseppina.

Fraticelli Francesco, Giovanelli Fausto, Maiurri Mario, Mona Amedeo, Olgiati Giorgio, Piaser Antonio, Redigonda Giorgio, Uboldi Alberto.



*CASA DI RIPOSO "SANT'ERASMO"*  
*LEGNANO*

*DOMENICA 15 - 12 - 2002*

*ALLE ORE 15,30*

*IL GRUPPO FOLKLORISTICO  
DELLA FAMIGLIA LEGNANESE  
"I AMIS"*

*PRESENTA:*

*CANTI POPOLARI  
LEGNANESI E LOMBARDI*

*PASTIORALI NATALIZIE*

*DANZE FOLKLORISTICHE*

# I Amis sempre sulla cresta dell'onda

**I**l Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" è stato ospite, nello scorso mese di ottobre, nella trasmissione televisiva di Antenna 3 "Festa in piazza", condotta da Eugenio Ban, regia di Andrea Nocetti.

"I Amis" hanno presentato un purrù di "Canti del vino" mimati e ambientati all'osteria, la più nota canzone milanese di Giovanni

D'Anzi "Madonina" dove nell'ultimo ritornello le parole milanesi erano intercalate da quelle di "O sole mio", la tradizionale canzone popolare "La bella la va al fosso" vivacemente mimata, e due danze folkloristiche della tradizione lombarda: un'antica mazurca e lo Zil-lertaler. Non è la prima volta che "I Amis" partecipano con successo a trasmissioni televisive di Antenna 3

e Telelombardia.

Domenica 31 ottobre "I Amis" hanno rallegrato con i loro canti popolari lombardi la "Castagnata" al Parco dell'Altomilanese e il 7 novembre hanno portato una ventata di allegria alla Casa di riposo "San Remigio" di Busto Garolfo.

Ora "I Amis" stanno già preparando i canti sacri e le pastorali natalizie in dialetto legnanese per accompagnare, come è ormai tradizione, le Sante Messe di Natale e dell'Epifania.



## Ballerini folk cercansi

Il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" cerca ballerini disposti ad entrare a far parte del gruppo e ad apprendere le danze tradizionali del repertorio.